

COMUNE DI ROSA'

Provincia di Vicenza

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N. 15 del 11/05/2006

OGGETTO: VERBALI DI DELIBERAZIONI ADOTTATE NELLE SEDUTE DEL 30 GENNAIO E DELL'1 MARZO 2006. APPROVAZIONE.-

L'anno **duemilasei**, addì **undici** del mese di **maggio** alle ore **20.30**, nella **sede municipale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del Sig. **Natale Zonta** nella sua qualità di Presidente del Consiglio. Assiste Il Segretario Generale **Fulvio Brindisi**

<input checked="" type="checkbox"/> LANZARIN Manuela	<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO sig. Roberto
<input type="checkbox"/> BIZZOTTO geom. Simone	<input checked="" type="checkbox"/> ZUCHELLO sig. Andrea
<input checked="" type="checkbox"/> ZONTA sig. Natale	<input checked="" type="checkbox"/> MOTTES sig. Maurizio
<input type="checkbox"/> DIDONE' dott. Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/> CONTESSA ing. Antonio Daniele
<input type="checkbox"/> CONTRO dott. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> CAMPAGNARO sig. Oscar
<input checked="" type="checkbox"/> POGGIANA sig. Moreno	<input checked="" type="checkbox"/> PLATZGUMMER sig. Stefano
<input checked="" type="checkbox"/> BORDIGNON rag. Paolo	<input type="checkbox"/> FERRARO sig. Giuseppe
<input checked="" type="checkbox"/> GUGLIELMI rag. Lorenzo	<input checked="" type="checkbox"/> NICHELE p.i. Flavio
<input checked="" type="checkbox"/> ZUIN sig. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> GEREMIA dott. Valerio
<input checked="" type="checkbox"/> DISSEGNA sig. Elvio	<input checked="" type="checkbox"/> BERNARDI rag. Antonio
<input checked="" type="checkbox"/> POGGIANA dott. Daniele	

PRESENTI: 17

ASSENTI: 4

Sono presenti gli Assessori esterni:

Lando Sig. Ermenegildo, Zen Sig. Giovanni.

Scrutatori:

Poggiana Dott. Daniele, Zucchello Sig. Andrea, Platzgummer Sig. Stefano.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: VERBALI DI DELIBERAZIONI ADOTTATE NELLE SEDUTE DEL 30 GENNAIO E DELL'1 MARZO 2006. APPROVAZIONE.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la suestesa proposta di deliberazione;

Visto l'art. 25 - comma 2 - del vigente Regolamento Comunale;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali";

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1, del citato decreto;

Con voti unanimi favorevoli

APPROVA

i verbali di deliberazioni adottate nelle precedenti sedute del 30 gennaio e dell'1 marzo 2006, come di seguito descritte:

Seduta del 30.01.2006

Prog	N° Verb.	Data Delibera	Oggetto
01	002	30/01/2006	VERBALI DI DELIBERAZIONI ADOTTATE NELLE SEDUTE DEL 29 DICEMBRE 2005 E 14 GENNAIO 2006.-
02	003	30/01/2006	MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE "CASAROSÀ" PER L'INTEGRAZIONE DELL'ART. 9 DELLO STATUTO "TERRITORIO E SEDE COMUNALE".-
03	004	30/01/2006	INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI.-
04	005	30/01/2006	COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE
05	006	30/01/2006	ATTO DI INDIRIZZO PER LA DISCIPLINA DEGLI ORARI IN MATERIA DI ESERCIZI PER LA SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE.-
06	007	30/01/2006	ATTO DI MODIFICA DEI CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEGLI ORARI E DELLE MODALITA' DI APERTURA E CHIUSURA DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI DETERMINATI CON D.C.C. N. 54 DEL 26 APRILE 1999.-
07	008	30/01/2006	ATTO DI INDIRIZZO PER LA DISCIPLINA DEGLI ORARI DI APERTURA E CHIUSURA DEI CENTRI DI TELEFONIA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO MEGLIO CONOSCIUTI CON IL NOME DI "PHONE CENTER", "CALL CENTER", "INTERNET POINT".-
08	009	30/01/2006	RECESSO DALLA CONVENZIONE FRA I COMUNI

DELLE PROVINCE DI VERONA, VICENZA, PADOVA, ROVIGO E VENEZIA PER IL RISANAMENTO DALL'INQUINAMENTO CHIMICO - FISICO - BATTERIOLOGICO DELLE ACQUE DEI FIUMI BRENTA, BACCHIGLIONE, FRATTA - GORZONE E ADIGE.-

09	010	30/01/2006	"AUTORIZZAZIONE ALLA SOCIETÀ FIN-ECO LEASING S.P.A. ALLA CESSIONE, IN FASE DI RISCATTO DI UN IMMOBILE ARTIGIANALE IN LOCALITÀ "PRESE" RIENTRANTE NEL P.L. 39".- (Ritiro dall'ordine del giorno)
10	011	30/01/2006	VARIANTE PIANO DI RECUPERO N°44 "CASTELLAN" - APPROVAZIONE.-
11	012	30/01/2006	ADOZIONE DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) AI SENSI DELL'ART.15 DELLA L.R. N. 11 DEL 23.04.2004 E SUCCESSIVE MODIFICHE.-

Seduta del 01.03.2006

01	013	01/03/2006	SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE TOSIN GIORGIO, ELETTO NELLA "LISTA CONTESSA"-
02	014	01/03/2006	RIDETERMINAZIONE DEI GETTONI DI PRESENZA PER I CONSIGLIERI COMUNALI. LEGGE FINANZIARIA 2006.-

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Natale Zonta

IL SEGRETARIO GENERALE
Fulvio Brindisi

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Li 15 maggio 2006

IL FUNZIONARIO
Nichele Sebastiano

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il 25/05/2006 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267..

Li 25/05/2006

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI ROSA'

Provincia di Vicenza

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N. 16 del 11/05/2006

OGGETTO: INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE MOZIONI-

L'anno **duemilasei**, addì **undici** del mese di **maggio** alle ore **20.30**, nella **sede municipale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del Sig. **Natale Zonta** nella sua qualità di Presidente del Consiglio. Assiste Il Segretario Generale **Fulvio Brindisi**

<input checked="" type="checkbox"/> LANZARIN Manuela	<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO sig. Roberto
<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO geom. Simone	<input checked="" type="checkbox"/> ZUCHELLO sig. Andrea
<input checked="" type="checkbox"/> ZONTA sig. Natale	<input checked="" type="checkbox"/> MOTTES sig. Maurizio
<input type="checkbox"/> DIDONE' dott. Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/> CONTESSA ing. Antonio Daniele
<input checked="" type="checkbox"/> CONTRO dott. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> CAMPAGNARO sig. Oscar
<input checked="" type="checkbox"/> POGGIANA sig. Moreno	<input checked="" type="checkbox"/> PLATZGUMMER sig. Stefano
<input checked="" type="checkbox"/> BORDIGNON rag. Paolo	<input type="checkbox"/> FERRARO sig. Giuseppe
<input checked="" type="checkbox"/> GUGLIELMI rag. Lorenzo	<input checked="" type="checkbox"/> NICHELE p.i. Flavio
<input checked="" type="checkbox"/> ZUIN sig. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> GEREMIA dott. Valerio
<input checked="" type="checkbox"/> DISSEGNA sig. Elvio	<input checked="" type="checkbox"/> BERNARDI rag. Antonio
<input checked="" type="checkbox"/> POGGIANA dott. Daniele	

PRESENTI: 19

ASSENTI: 2

Sono presenti gli Assessori esterni:

Lando Sig. Ermenegildo, Zen Sig. Giovanni.

Scrutatori:

Poggiana Dott. Daniele, Zucchello Sig. Andrea, Platzgummer Sig. Stefano.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE MOZIONI-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco Lanzarin: è presente in sala il dott. Bortoliero, Presidente del Collegio dei Revisori uscente, che ringrazio a nome dell'Amministrazione Comunale per i sei anni di attività svolta in questo Comune. So che vorrebbe dire due parole.

Dott. Bortoliero: sono venuto, oltre che per un dovere, anche per un piacere, per salutare tutti, tant'è che sono stato Revisore in questo Comune per sei anni, e credo di aver dato oltre la mia disponibilità. Parlo a nome anche dei miei colleghi. Ho anche ricevuto beneficio dalle persone che hanno lavorato con me, e mi riferisco all'Ufficio Ragioneria, e in particolare alla Sig.ra Catia, che è un valido supporto per quanto riguarda il Collegio. C'è stato un rapporto credo leale, trasparente nei confronti degli amministratori. Devo fare presente anche che il Collegio nelle sue funzioni, che sono rese sempre più complesse dalla legislazione, non ha mai ricevuto nell'espletamento del suo incarico delle pressioni di alcunchè. Il rapporto è sempre stato chiaro, trasparente, ci sono stati anche contrasti, perchè questo è normale per l'interpretazione di alcune disposizioni di legge, ma credo che questo rientri nella normalità e nell'ordinarietà. Ecco io credo di lasciare ai colleghi che subentreranno un patrimonio, anche dal punto di vista professionale, ci sono i verbali che possono essere letti, e di lasciare anche un Ente con un bilancio complessivamente con dati soddisfacenti e una struttura interna organizzativa direi molto positiva. Io ringrazio tutti quanti, spero di essere stato professionale nell'espletamento dell'incarico e spero che un giorno, successivamente, avremo occasione di rivederci. Ringrazio il Sindaco, la Giunta comunale e i Consiglieri.

Dichiarato aperto il dibattito, intervengono:

Cons. Contessa Antonio: ho notato che è stato spostato il quadro di Schallstadt. Chiedo che venga messo in un posto adeguato.

Sindaco: visto che ci sono anche altri oggetti da sistemare, adesso vedremo un attimo la migliore posizione.

Cons. Contessa: chiedo al Sindaco se era stata avvisata della riunione di ieri per la mostra sulla 1^a Guerra Mondiale a Bassano, perchè non c'era nessuno dell'amministrazione.

Sindaco: purtroppo ho avuto un altro impegno e non sono riuscita a passare l'invito.

Cons. Contessa: sarebbe stato opportuno che ci fosse qualcuno dell'amministrazione. E' un peccato, perchè c'erano i sindaci, c'era l'assessore regionale Elena Donazzan.

Presidente Zonta: comunque c'era lei, no Consigliere? Anche lei è dell'Amministrazione!

Cons. Contessa: sì, basta che il Presidente mi consideri parte dell'amministrazione. Sarebbe stato meglio, comunque, se qualche assessore fosse stato presente.

Continua il suo intervento leggendo la seguente interrogazione ad oggetto "Progetto Pedemontana e bretella ovest":

INTERROGAZIONE

"Oggetto: Progetto Pedemontana e bretella ovest.

Rosà 11.05.2006

Più volte in CC ho richiesto documentazione che attestasse l'inserimento della "bretella ovest" nei piani dell'ANAS, come asserito pubblicamente da questa amministrazione.

Fino ad oggi non ho ancora ricevuto alcun documento.

Inoltre, nella seduta del 29 marzo 2006 il CIPE ha deliberato (n. 21) riguardo alla realizzazione della Pedemontana Veneta: "Approvazione in linea tecnica, con prescrizioni, del progetto preliminare della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta".

Chiediamo al Sindaco se è informato di tale delibera e delle prescrizioni in essa contenuta.

Chiediamo, inoltre, la copia della documentazione relativa a tale delibera.

F.to Ing. Contessa Daniele"

Prosegue con la lettura della seguente interpellanza "Annullamento progetto Piano Ambientale di Travettore da parte del TAR".

INTERPELLANZA

"Oggetto: Annullamento progetto Piano Ambientale di Travettore da parte del TAR.

Rosà 11.05.2006

In considerazione dell'annullamento da parte del TAR del Veneto (sentenza n. 863/06) delle delibere di GC n. 19/05 e di CC n. 24/05, il progetto di piano ambiente redatto e approvato dall'amministrazione comunale viene di fatto annullato e deve essere rivisto sia negli obiettivi che nei metodi.

Più volte in commissione e durante la seduta del CC di adozione del progetto abbiamo fatto presente le gravi lacune che questo progetto presentava, ma non siamo mai stati ascoltati.

Riteniamo che questo annullamento sia molto grave e vadano immediatamente ricercate le responsabilità sia a livello amministrativo che tecnico.

F.to Ing. Contessa Daniele"

Cons. Nichele Flavio: legge le seguenti interrogazioni.

"Interrogazione 1) Pedemontana Veneta.

Si chiede, ancora una volta, all'Amministrazione e all'Assessore alla Viabilità, notizie riguardanti l'iter in corso per l'approvazione del progetto stradale della Pedemontana Veneta. Dopo che la Commissione Regionale di Valutazione d'impatto ambientale, nel novembre scorso, ha dato parere favorevole, è noto che sullo stesso, trasmesso al Ministero dell'Ambiente, si è espressa la Commissione nazionale di V.I.A.

In seguito è stato oggetto di due delibere del CIPE. Si chiede, pertanto, di conoscere i contenuti delle due delibere del CIPE, riguardanti il finanziamento dell'Opera ed il tracciato".

"Interrogazione 2) Potenziamento condotta idrica di Via Roberti.

Considerata la situazione di carenza di pressione idrica della condotta dell'acquedotto di Via Roberti, situazione che si protrae da sempre, si chiede all'Amministrazione Comunale di interessare l'Etra spa perchè inserisca nel Piano di investimenti della Società, la sostituzione della condotta, in tempi certi".

"Interrogazione 3) Nomina dei Presidenti dei Seggi elettorali.

Diversi elettori, hanno sollevato il problema che spesso si vedono, all'interno dei seggi elettorali, le stesse persone da sempre tra i Presidenti ed i Segretari.

A riguardo, si chiede al Sindaco, di chiedere alla Corte d'Appello, deputata alla nomina dei Presidenti dei Seggi, di effettuare il sorteggio tra quanti sono inseriti nell'Albo dei Presidenti e di verificarne anche l'inserimento di nuovi.

"Interrogazione 4) Megadigestore.

Considerato che nonostante le assicurazioni da parte dei funzionari dell'Etra, il megadigestore non è ancora in grado di lavorare, come più volte promesso, si chiede al Sindaco di convocare la Commissione Ecologia, invitando il Consigliere Vigo Antonio, nominato nel Consiglio di amministrazione della Brenta Servizi, a riferire sulla situazione attuale.

In particolare si chiede che sia relazionato sulla spesa finora sostenuta per le diverse operazioni di ripristino dell'inceneritore e sui maggiori costi sostenuti per lo smaltimento in discarica dei rifiuti non trattati dal digestore stesso".

F.to i Consiglieri

Nichele Flavio

Geremia Valerio

Prosegue rivolgendo una domanda all'Assessore ai Lavori Pubblici per sapere se ha verificato che in Via Montello il dosso si sta sgretolando. Ogni volta che piove emergono sempre le solite buche. Non so se sia un problema di tenuta del manto stradale oppure qualcos'altro. Chiedo, poi, se è possibile mettere un lampione in corrispondenza dei due dossi che, soprattutto nelle ore notturne, non sono molto visibili.

Cons. Geremia Valerio: Sono stato anticipato in parte dal Consigliere Contessa. Anch'io chiedo più decoro e più attenzione per la sala consiliare, perchè sembra un campo di battaglia. Si tratta, soprattutto, di dare istituzionalità a questa sala, perchè quel quadro raffigurante il gemellaggio con il Comune di Calvisano è bellissimo, ma vedere che sul terzo foglio c'è anche il programma della manifestazione, mi sa tanto di manifesto pubblico della Festa degli Asparagi o altro. E' l'istituzione, Sindaco o Presidente del Consiglio, che stabilisce il decoro. Non è che se uno viene qui e dice di mettere in sala consiliare un manifesto qualsiasi, lo appendiamo. Se vengono qui gli Alpini e ci propongono di appendere una targa per la manifestazione degli Alpini ad Asiago, la appendiamo? Non so, credo che se proprio si dovesse fare, dovrebbe essere una cosa più seria, più a misura dell'istituzione. Mi pare che l'intendimento di questa Amministrazione sia che questa sala non venga concessa a tutti, ma in base a criteri e, quindi, se si vuole dare a questa sala questo aspetto istituzionale è bene che anche quello che viene appeso abbia una certa rilevanza. Ecco questo è quanto pare a noi. Se la maggioranza, poi, vede diversamente, ci adeguiamo come abbiamo sempre fatto.

A riguardo della grandinata del 30 luglio 2005, a noi risulta che vengono liquidati solo i danni

alle aziende agricole. Allora chiediamo che l'Amministrazione, nella persona del Sindaco, si attivi verso l'Assessore Donazzan, che tanto aveva detto di interessarsi e aveva garantito, tanto da creare delle aspettative nella popolazione. I cittadini sono stati "béchi e bastonài", perchè si sono attivati con periti per stimare i danni e fare domanda, tratti in illusione da un Assessore, che sapeva benissimo quale era lo stato patrimoniale finanziario della Regione Veneto; quindi "béchi" perchè sono stati incentivati a presentare la domanda e "bastonài" perchè hanno subito un danno, oltre alla beffa, attivandosi con geometri per fare stime ecc.. Quindi chiedo all'Amministrazione Comunale che si attivi e faccia una formale protesta presso l'Assessore Donazzan.

Sindaco: ora dò alcune risposte verbali, poi seguiranno, eventualmente, per chi ha fatto richiesta, anche una risposta scritta.

Pedemontana Veneta: a riguardo di questa questione sollevata dai due Consiglieri, allo stato attuale l'Amministrazione Comunale non ha alcun documento in mano da mostrare alla Commissione competente consiliare, o ai consiglieri. Anche noi siamo in attesa che la Regione ci mandi sia tutto ciò che è relativo alle osservazioni recepite in Commissione Regionale, sia quello che è stato recepito a livello di CIPE. Abbiamo sentito sia funzionari, sia consiglieri su questo argomento. Ci hanno risposto che non appena la Regione sarà in grado di fornire la documentazione, questa sarà messa a disposizione, per cui non è che l'amministrazione non voglia mostrare la documentazione, o non voglia convocare la Commissione preposta, ma perché attualmente non ha niente in mano, come non hanno niente in mano le altre Amministrazioni. Ci siamo raccordati con le altre amministrazioni interessate al tracciato e tutte le amministrazioni sono nella stessa situazione. Siamo tutti in attesa che ci venga inviato il materiale, la planimetria, le relazioni, ecc. e poi, appena avremo questo materiale, sarà oggetto di discussione sia a livello di capigruppi consiliari, sia a livello di commissione consiliare.

Entra il Cons. Ferraro Giuseppe: 20/21

Piano Ambientale Travettore: la sentenza del TAR bisogna leggerla, bisogna vedere i punti dove è stato contestato il Piano Ambientale. L'Amministrazione adesso rivedrà il Piano Ambientale che è stato adottato, recependo quelle che sono le indicazioni emerse dalla sentenza del Tar. Questo non pregiudica niente, anzi, come è stato detto più volte, l'obiettivo primario è stato raggiunto, ossia la non escavazione, rigettando tutti gli altri ricorsi, e allo stato attuale l'Amministrazione deve recepire un nuovo Piano Ambientale, che terrà conto, appunto, di quello che è stato sottolineato nella sentenza del Tar. Non mi sembra, pertanto, che ci siano, rispetto ad altre sentenze, delle diversità di pronunciamento. Non vedo, dunque, dove stia il problema .

Condotta idrica di Via Roberti - potenziamento: adesso l'interlocutore è Etra, e sottoporremo ad esso nuovamente la questione, come avevamo fatto con la Brenta Servizi. Una questione che si conosce, infatti mi sembra che anche l'Assessore ai Lavori Pubblici si fosse interessato più volte di questa cosa, per cui andremo sicuramente a sottolineare questa problematica e ad evidenziare la necessità che nel Piano degli Interventi del Piano Industriale che si sta mettendo

a punto, venga inserito anche questo potenziamento.

Megadigestore: sicuramente si può convocare una riunione della commissione consiliare con il Consigliere Vigo, anche se adesso, come saprete, è un pò cambiata la struttura generale della Brenta Servizi, in quanto ora c'è la questione se nominare o no le SOT (Società Operative Territoriali), perchè queste non sono più plausibili ora. In un prossimo incontro della conferenza dei Sindaci convocata, mi sembra, per venerdì della settimana prossima, andremo a discutere per capire il futuro di questo CDA che, attualmente, non ricopre più una carica vera e propria. Anche il megadigestore, infatti, è entrato nella gestione ETRA. Potremo, allora, farci aggiornare dal consigliere Vigo e poi, eventualmente, chiamare anche qualcuno dell'Etra che potrà darci maggiori delucidazioni in merito.

Presidenti Seggi Elettorali: è stato sottolineato più volte che da un pò di tempo a questa parte i Presidenti sono sempre gli stessi e che, quindi, sarebbe plausibile una turnazione. Lo faremo presente, a questo punto, alla Corte d'Appello di Venezia deputata alla nomina dei Presidenti dei vari seggi elettorali. Fortunatamente c'è già stata, comunque, un pò di turnazione, nel senso che, a seguito di alcune defezioni, mi sembra che sia subentrato qualche nuovo giovane Presidente.

Grandine: è vero che verranno finanziate le aziende agricole, perchè in base appunto ad una norma che adesso non ricordo quale, ma comunque tutti i riferimenti sono in Segreteria, è stata riconosciuta calamità naturale per le aziende agricole. Per quanto riguarda, invece, tutti gli altri danni non abbiamo avuto risposte. Più di qualche volta ho chiesto all'Assessore competente, ma anche ad altri, e mi rispondevano che stavano valutando la situazione perchè il problema era finanziario e non c'era copertura nel bilancio regionale.

Uso della sala consiliare: personalmente, non ritengo che il quadro che ritrae la manifestazione di Calvisano stoni con quello che è il decoro della sala consiliare perchè, comunque, rappresenta un'associazione che si è distinta, che ha avuto anche una certa storia con questo paese gemellato. Stavamo facendo degli spostamenti per ordinare in maniera più consona e, intanto, alcuni quadri sono stati collocati provvisoriamente. Infatti, se guardate bene, lì c'è da rifare anche la tinteggiatura, ed altri ritocchi. Completeremo l'opera tenendo in considerazione, perchè non l'abbiamo mai dimenticato, che questa sala rappresenta il luogo più importante per la comunità, per cui deve essere usata con certi criteri.

Cons. Contessa Antonio: chiedo al Sindaco se alla mia interpellanza sulla bocciatura del progetto di parco, darà una risposta scritta o no.

Sindaco: sì.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Natale Zonta

IL SEGRETARIO GENERALE
Fulvio Brindisi

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Li 24 maggio 2006

IL FUNZIONARIO
Nichele Sebastiano

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il 03/06/2006 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267..

Li 03/06/2006

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI ROSA'

Provincia di Vicenza

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N. 17 del 11/05/2006

OGGETTO: MOZIONE DEI GRUPPI CONSILIARI LEGA NORD - FORZA ITALIA E ALLEANZA NAZIONALE SUI PACS "PATTI CIVILI DI SOLIDARIETÀ".-

L'anno **duemilasei**, addì **undici** del mese di **maggio** alle ore **20.30**, nella **sede municipale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del Sig. **Natale Zonta** nella sua qualità di Presidente del Consiglio. Assiste Il Segretario Generale **Fulvio Brindisi**

<input checked="" type="checkbox"/> LANZARIN Manuela	<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO sig. Roberto
<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO geom. Simone	<input checked="" type="checkbox"/> ZUCHELLO sig. Andrea
<input checked="" type="checkbox"/> ZONTA sig. Natale	<input checked="" type="checkbox"/> MOTTES sig. Maurizio
<input type="checkbox"/> DIDONE' dott. Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/> CONTESSA ing. Antonio Daniele
<input checked="" type="checkbox"/> CONTRO dott. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> CAMPAGNARO sig. Oscar
<input checked="" type="checkbox"/> POGGIANA sig. Moreno	<input checked="" type="checkbox"/> PLATZGUMMER sig. Stefano
<input checked="" type="checkbox"/> BORDIGNON rag. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> FERRARO sig. Giuseppe
<input checked="" type="checkbox"/> GUGLIELMI rag. Lorenzo	<input checked="" type="checkbox"/> NICHELE p.i. Flavio
<input checked="" type="checkbox"/> ZUIN sig. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> GEREMIA dott. Valerio
<input checked="" type="checkbox"/> DISSEGNA sig. Elvio	<input checked="" type="checkbox"/> BERNARDI rag. Antonio
<input checked="" type="checkbox"/> POGGIANA dott. Daniele	

PRESENTI: 20

ASSENTI: 1

Sono presenti gli Assessori esterni:

Lando Sig. Ermenegildo, Zen Sig. Giovanni.

Scrutatori:

Poggiana Dott. Daniele, Zucchello Sig. Andrea, Platzgummer Sig. Stefano.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: MOZIONE DEI GRUPPI CONSILIARI LEGA NORD - FORZA ITALIA E ALLEANZA NAZIONALE SUI PACS "PATTI CIVILI DI SOLIDARIETÀ".-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il **Presidente del Consiglio** fa presente all'Assemblea che nella seduta del 30 gennaio 2006 è stata presentata la seguente "mozione":

*"Rosà, 24 gennaio 2006
Al Presidente del
Consiglio Comunale di Rosà
Sig. Zonta Natale*

MOZIONE

Premesso che :

- in alcuni Parlamenti Europei sono state approvate normative finalizzate al riconoscimento ed al matrimonio nelle unioni omosessuali ed all'adozione di bambini da parte delle stesse, tra le quali i P.A.C.S., i patti civili di solidarietà che hanno legalizzato le coppie gay e lesbiche previsti dalla Francia e dalla Spagna, che unificando il Codice Civile hanno equiparato totalmente le unioni omosessuali ai matrimoni civili;

- Considerato che tali provvedimenti normativi mettono profondamente a rischio l'esistenza ed il concetto stesso della famiglia, fondamento irrinunciabile nella nostra Società oltre a contraddire i principi cardine della legge naturale;

- Constatato che lo stesso Pontefice Benedetto XVI ha ripetutamente condannato gli pseudo matrimoni tra persone dello stesso sesso, affermando che l'assenza della bipolarità sessuale crea ostacoli allo sviluppo normale dei bambini inseriti all'interno di queste unioni, facendo mancare l'esperienza della maternità o della paternità, in un ambiente che ne favorisce il loro primo sviluppo umano;

- Considerato che di queste unioni in realtà non vi è alcuna effettiva esigenza sociale;

- Considerato che il rispetto della famiglia legittima è essenziale per il bene delle persone e della società;

- Visto che l'art. 29 della Costituzione riconosce i diritti della famiglia esclusivamente quale società naturale fondata sul matrimonio ;

- Ritenuta inopportuna e deplorabile la recente proposta avanzata dal leader dell'Unione Romano Prodi ed abbracciata da tempo da tutta la coalizione di centro-sinistra sul riconoscimento delle coppie omosessuali dei P.A.C.S. e delle unioni improprie;

**I GRUPPI CONSILIARI
LEGA NORD - FORZA ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE**

- Deplorano e respingono la decisione dei Parlamenti Europei che hanno consentito il riconoscimento e la legalizzazione delle unioni omosessuali, anche attraverso i P.A.C.S. e l'adozione dei bambini per le coppie omosessuali,

CHIEDONO

al Consiglio Comunale di Rosà di esprimersi con un voto contrario unanime ad ogni eventuale approvazione di simili provvedimenti anche nel nostro paese.

I Gruppi Consiliari: Lega Nord-Forza Italia-Alleanza Nazionale"

Fa notare che, nella fattispecie, ai sensi dell'art. 52 del Regolamento del Consiglio la mozione

potrà essere illustrata da uno dei proponenti, se lo riterranno, per un tempo non superiore ai dieci minuti e che nella discussione potranno intervenire, per un tempo comunque non superiore a dieci minuti, un consigliere per ogni gruppo ed un assessore.

Dichiarato aperto il dibattito, intervengono:

Cons. Contro Paolo: è un intervento un po' importante e vi chiedo un po' di attenzione. Le manifestazioni di piazza, le discussioni della campagna elettorale appena conclusa e per ultimo la proposta di legge del neo deputato DS Franco Grillini sui "patti di solidarietà" (pacs) e sulla regolamentazione delle coppie di fatto, etero ed omosessuali, riaccendono la polemica.

Sono state avanzate proposte, opinioni, considerazioni, sono state svolte analisi, il mondo politico ha alzato lo sguardo su di un problema da affrontare con serietà e con determinazione. La posta in gioco è alta. Dalle decisioni che si prenderanno dipenderà il futuro della famiglia. Diciamo subito che i nostri gruppi di maggioranza sono contrari ad una disciplina legislativa che parifichi le coppie di fatto alle coppie unite in matrimonio.

Un motivo, da cui discendono gli altri e che si potrebbe definire ideologico, riposa sulla riflessione che non si debba mai perdere di vista il concetto in discussione, cioè la famiglia, valore fondante della nostra Costituzione e della nostra società. Si tratta di un valore che non può essere stravolto, confuso, scalfito o commisto con relazioni che sono diverse, se non nei sentimenti, perlomeno nell'assunzione di responsabilità giuridica da parte dei protagonisti che per esse optano.

Coloro che propongono l'introduzione dei pacs, e quindi la parificazione delle coppie di fatto alle famiglie regolarmente sposate, argomentano con il richiamo agli articoli 2 e 3 della Costituzione che tutelano i diritti inviolabili e l'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge.

Il problema, però, è che a situazioni profondamente diverse non può corrispondere un trattamento eguale perché così si mette in discussione l'autentica natura ed il valore del matrimonio che in questo modo non verrebbe percepito più come tale dalle giovani coppie.

Non v'è dubbio, infatti, che chi liberamente scelga di non contrarre matrimonio, liberamente scelga, nella finalità, se non nei motivi, di evitare che la propria unione sia soggetta ai doveri che normativamente discendono dal vincolo matrimoniale. Chi opera questo tipo di scelta, lecita e legittima si intende, volontariamente decide di porsi al di fuori del diritto. Se questa è la premessa, e lo è, innegabilmente appare una palese contraddizione che chi abbia ritenuto di porsi al di fuori del diritto, invochi poi quello stesso diritto per ottenere tutela in una situazione da lui liberamente voluta.

Si tratta di elementare coerenza: non si può invocare dopo, ciò che si è rifiutato prima.

E' inutile quindi gridare contro "pretese" insensibilità, contro inesistenti discriminazioni sbandierando ingerenze indebite della Chiesa. Il valore della famiglia non ha, per così dire, un marchio cattolico, ma laico, perché esprime quei riferimenti della nostra società che l'evoluzione dei costumi ha mantenuto inalterati. Certo senza pregiudizi e senza velature si possono cercare alcune soluzioni per le coppie di fatto. Ci sono settori nei quali si potrebbero operare limitate estensioni al convivente more uxorio della disciplina normativa prevista per il coniuge.

Si dovrebbe trattare però di situazioni specifiche, che confermerebbero, anziché smentire, come la sovrapposizione fra matrimonio e convivenza debba essere limitata a profili determinati e non soggetta, invece, ad una disciplina generale uniforme. Una eccezione dunque e non la regola.

Apertura che potrebbe rispondere ad un principio di equità potrebbe vedersi ad esempio in quelle situazioni in cui i soggetti non possono contrarre matrimonio a causa delle lungaggini processuali di alcune cause di separazione. In questa ipotesi, infatti, il soggetto non sceglie di non sposarsi, ma non può per legge (perlomeno temporaneamente) contrarre nuovo matrimonio.

Crediamo che su questo e su altre ipotesi potrebbe essere opportuno sollecitare una riflessione da parte della classe politica, perché non succeda che a forza di interrogarci sulla costituzione di nuovi diritti e di nuove categorie sociali, non sia la famiglia ad essere discriminata.

Perché la famiglia non è, come vorrebbe il centro sinistra, una somma di diritti del tipo: più diritti uguale famiglia, meno diritti uguale pacs.

Non ci sono le “famiglie” alla Zapatero. Per noi la famiglia è una istituzione non graduabile che raccoglie ed indirizza a quella responsabilità che è il veicolo della nostra civiltà.

Alla luce di quanto sopra i gruppi di maggioranza chiedono al Consiglio Comunale di Rosà di esprimersi con un voto contrario ad ogni eventuale approvazione nel nostro paese di provvedimenti tesi a parificare le coppie di fatto alle famiglie fondate sul matrimonio, a riconoscere le unioni omosessuali e a consentire a queste ultime l'adozione di bambini.

Cons. Contessa Antonio: come in altre occasioni desidero far osservare al Presidente del Consiglio che questa è una mozione di carattere politico che coinvolge la morale, l'etica di ogni singola persona e, quindi, quando si vuole portare in Consiglio Comunale una cosa del genere va concordata con i capigruppo. Credo che sia una cosa logica, e non è la prima volta che succede, perché proprio facendo così si può trovare una convergenza, un voto favorevole all'unanimità. Questo è il modo che questa Amministrazione si pone e questa è una prima osservazione.

La seconda osservazione che desidero fare è sul fatto che siccome questo problema coinvolge la morale e l'etica di ogni singola persona poco si adatta ad una discussione di un Consiglio Comunale perché, se l'altra volta al Consigliere Geremia che ha presentato una richiesta di aggiungere allo Statuto che Rosà fa parte della Regione Veneto è stato detto che è inutile perché è una cosa che non riguarda il Consiglio Comunale, allora questo ancora di più non riguarda il Consiglio Comunale.

I Pacs, la loro approvazione, la loro formazione sono di competenza del Parlamento ed è inutile che stiamo qua. Se vogliamo metterlo come momento di riflessione, di scambio di opinioni, di idee fra i consiglieri, mi sta bene, ma non bisogna che la mozione venga posta come viene posta l'approvazione di un piano attuativo o di una lottizzazione. Si sarebbero dovute porre le modalità di discussione diverse da quelle che si fanno con i punti dell'ordine del giorno che riguardano approvazioni di lavori pubblici o di urbanistica. Questo è il mio rammarico, per il modo di trattare le cose come per dire noi siamo in maggioranza e possiamo trattare quello che vogliamo anche se voi votate contro noi votiamo a favore, siamo in maggioranza. Capisco per un progetto ma per una cosa del genere non c'entra niente. Una cosa che chiaramente tocca

la mia sensibilità è il fatto che questa mozione, che ha carattere etico e morale, sia stata portata in Consiglio Comunale con i simboli di tre partiti .

Ognuno è libero di fare quello che vuole nei termini del concetto di libertà ma che delle persone, dei capi di partito impongano in qualche maniera questa cosa mi sembra che qua ce n'è più di uno di divorziato e allora bisogna che capiamo. Io non giudico, chi sputa in alto rischia sempre di cadere, il mio non è un giudizio morale ma non voglio neanche che qualcuno si prenda la briga di fare il moralista con me o, comunque ,con il Consiglio Comunale. Riguardo alle unioni omosessuali ed a questi famosi Pacs, credo che siano problemi che vanno affrontati . Questa mozione, invece, viene messa nei termini di esclusione, anche se poi l'intervento del Cons. Contro in qualche maniera l'ha mitigata nella sua crudezza. Piuttosto che non ci sia niente, dico che è meglio che ci sia una normativa. Il problema sarà farla bene. Il problema non è fare o non fare i Pacs, il problema è farli bene. Probabilmente, e dico probabilmente perché non so le condizioni morali e religiose dei presenti, siamo tutti contro l'aborto. Sappiamo tutti che l'aborto è una cosa molto grave però nessuno si sogna di eliminare una legge che regolamenta l'aborto o il divorzio. Una legge ci vuole per regolamentare certe cose che attualmente non sono regolamentate. Bisogna fare i Pacs nell'ottica di garantire una libertà alle persone salvaguardando determinati principi. La mozione così come è posta, invece, è molto cruda, molto netta e di condanna assoluta di questi Pacs. Aprite, piuttosto, una discussione a livello di Commissione Consiliare se volete e discutiamo di queste cose. Non posso essere favorevole ad una mozione di questo tipo, non perché sono favorevole ai Pacs, sono favorevole a determinate questioni che riguardano la libertà, la vita, la felicità delle persone che vengano regolamentate con una legge seria e importante.

Avete sbagliato il modo di proporre la vostra mozione, per questo ci voleva una riunione dei Capigruppo; se fosse stata posta in modo diverso avrebbe trovato anche il mio consenso, e non parlo a nome della "Lista Contessa", ma a nome mio.

Presidente, lo che sono passati anche dieci minuti, ma avrei altre cose da dire e allora mi appello alla sua generosità e comprensione.

Presidente del Consiglio: ha ancora tre minuti a disposizione.

Cons. Contessa Antonio, capogruppo di "Lista Contessa": facciamo un esempio pratico: le coppie di fatto. Da un certo punto di vista uno potrebbe essere d'accordo nel dire che le coppie di fatto in realtà non debbano avere una regolamentazione. Decidiamo se le coppie di fatto devono avere qualche regola o non la devono avere. Ora non c'è. Da un certo punto di vista uno potrebbe pensare di obbligare la coppia a formalizzare la loro unione con un matrimonio perché questo vuol dire assumersi le responsabilità; questa è una visione delle cose e non è sbagliata. Come sempre però ci sono altri aspetti da considerare. Se voi conoscete certe situazioni di coppie di fatto nelle quali la coppia convive da anni e ha dei figli, e non è pensabile fare il matrimonio perché, ad esempio, l'uomo non vuole. Cosa succede? Se noi non facciamo delle norme lasciamo la donna in completa balia dell'uomo, del suo convivente. Se non c'è una norma che conferisce alla donna dei diritti, come ad esempio diritti di successione, può trovarsi che se dovesse morire il convivente lei si troverebbe in una situazione di assoluta indigenza perché le proprietà andrebbero ai parenti di lui. Se una legge mette la donna in una

condizione di rischio e senza tutela io sono contrario, perché preferisco che l'unione di fatto dia alla donna tutte le garanzie che potrebbe dare un matrimonio. Non voglio che la donna debba trovarsi in una situazione di assoluta inferiorità e che vengano violati i suoi diritti. I partiti devono lasciare stare il Santo Pontefice, devono lasciare stare la Chiesa perché la Chiesa non può essere usata quando fa comodo. La Chiesa condanna anche le convivenze, non si può tirare in ballo Guardate che qualcuno tanti anni fa' ha perdonato tutti, le prostitute, i ladri ecc. Le uniche persone che non ha perdonato sono stati i farisei perché usavano la religione per scopi politici. Lasciate stare il Pontefice e non lo tirate in ballo quando solo vi fa comodo. Io credo che la famiglia sia un momento importante e il fondamento, come dite voi, della società, ma la famiglia è una cosa che deve essere sentita da ognuno di noi. L'omosessuale non mette in pericolo la famiglia, perché egli non sceglie di essere tale ma è una sua natura e, poi, credo che non debba essere negato ad un omosessuale di aspirare alla felicità. Gli omosessuali non sono quelli che vanno in mutande a fare le manifestazioni a Roma. Ci sono, infatti, migliaia di persone che vivono la loro omosessualità in modo dignitoso, lavorano e neanche si sa che sono omosessuali.

Non si possono affrontare problemi di questo tipo in modo generale e pressapochista. Posso anche concludere, in sostanza, che se il testo di questa mozione fosse stato concordato sarei stato anche favorevole ma, messa così la mozione, non mi sento di sostenerla, perché sembra che si voglia scaricare da un lato tutta la responsabilità su qualcuno di tutti i nostri problemi, soprattutto quello della famiglia, e poi sembra che non vogliate affrontare certi problemi che, invece, vanno affrontati come sono stati affrontati l'aborto, il divorzio ecc. Vanno predisposte delle norme che cerchino, usando il buon senso, di dare la possibilità a tutti di aspirare ad avere una loro felicità ed un loro vivere dignitoso.

Mi dispiace, ma se la mozione fosse stata formulata in modo diverso sarebbe stata anche sostenibile, ma così com'è messa, come risultato mi pare molto pressapochista.

Cons. Geremia Valerio, capogruppo di "CasaRosà": facciamo nostre le considerazioni del collega Contessa, soprattutto per quella parte istituzionale che una conferenza dei capigruppo poteva concordare benissimo un documento da fare insieme, perché su tante cose come cultura veneta abbiamo tanti elementi in comune.

Visto che questo non è stato fatto, andando nel merito, vedo che la mozione presentata fa' di ogni erba un fascio, parla di Europa, di Spagna, di Francia anche di Benedetto XVI. Allora, come diceva giustamente il Cons. Contessa, se citiamo Benedetto XVI allora i tre partiti che hanno fatto questa mozione, Forza Italia, Alleanza Nazionale e Lega Nord, hanno i loro capi che sono completamente al di fuori da quanto propone Benedetto XVI sulla famiglia. Sappiamo benissimo, infatti, che la seconda moglie di Silvio si chiama Veronica, che la moglie di Fini è una divorziata e si chiama Daniela Disotto, sorvoliamo su Casini che ha una bella amante, bisogna dire quello che è, invece diciamo che Umberto Bossi, ed è ufficiale questo, dalla prima moglie ha avuto un figlio, ben sistemato, tale moglie si chiamava Gigliola Gitani, mentre la seconda come è noto a tutti si chiama Emanuela ed è il nuovo capo della lega Nord. Allora mi pare che con la morale cattolica questi tre leader dei vostri partiti abbiano poco a che vedere, come diceva il collega Contessa, se citate Benedetto XVI citatelo per tutto quanto

riguarda la morale cattolica a proposito della famiglia. Quello che ci stava a cuore di dire su questo argomento così vasto, a noi non dispiace parlarne ma sarebbe stato meglio un approccio più sereno e non politico e pretestuoso a questa tematica che ci interessa tutti, che è fondante, che nella nostra società la respiriamo. Non ci sottraiamo a questo però quando andiamo a parlare di famiglia bisogna dire quale filosofia sta sotto ad un'idea di famiglia, quale antropologia, quale religione. Ad esempio stanno arrivando i musulmani e chi mi dice che tra qualche anno per loro la famiglia è normale nella poligamia allora c'è solo la nostra forma familiare? O solo la loro? E' chiaro che in una società multietnica e multirazziale e multiculturale come sta diventando la società europea bisognerà mettersi d'accordo sul nuovo concetto di famiglia. In questo senso credo che nel programma dell'Unione, e qui è strano che Prodi e Bertinotti che rientrano nelle norme di Benedetto XVI perché sono cattolicamente e felicemente sposati, prendano questa iniziativa civile per verificare come la società cambi. In questo senso non dobbiamo strapparci i vestiti o scandalizzarci, perché la società evolve: ottanta anni fa' c'era chi si scandalizzava perché venivano fuori le prime proposte per far votare le donne, una cosa oscena! Adesso ci meravigliamo perché in altre parti del mondo non votano. Il programma dell'Unione recita questo: "L'Unione proporrà il riconoscimento giuridico di diritti, prerogative e facoltà alle persone che fanno parte delle unioni di fatto. Al fine di definire natura e qualità delle unioni di fatto non è dirimente il genere dei conviventi né il loro orientamento sessuale. Va considerato piuttosto quale criterio qualificante il sistema di relazioni sentimentali, assistenziali e di solidarietà, la loro stabilità e volontarietà".

Questa è un'enunciazione di principio che credo veda poche persone contrarie, perché ha una valenza e un'apertura civile alla società che dice "andiamo a guardare come si è evoluto l'istituto familiare e vediamo nella casistica i fatti". Mi ha sorpreso l'intervento, peraltro ben articolato e che ho apprezzato del Consigliere Contro, nel quale egli stesso apriva delle finestre su questa tematica parlando di alcune casistiche di separati, divorziati che devono aspettare normative ecc. Perché questo non può rientrare nella fattispecie di una nuova regolamentazione dell'istituto che va a regolare le relazioni matrimoniali? In questo senso noi pensiamo che questi problemi vanno affrontati anche qui, ma ci vuole veramente una visione dell'insieme della problematica, sia dal punto di vista filosofico, antropologico e religioso. A livello nazionale credo questo verrà fatto e ne sentiremo parlare perché, comunque, non è la politica che decide l'orientamento della società, ma è la società che per cultura va ad incanalarsi in certe direzioni e la politica ne deve prendere atto e per certi aspetti regolamentare in modo che questa non vada a cozzare contro una serena e pacifica convivenza civile. Sono le religioni e le tradizioni che vanno a delimitare usi e costumi delle nostre genti. In questo senso, pur condividendo certe riserve, personalmente la mia estrazione cattolica chiaramente non va a riconoscersi su certi passaggi e su certe cose, ma un conto sono le proprie convinzioni e metterle in pratica nel proprio contesto e anche adoperarsi perché queste diventino cultura dominante, un altro conto è dire "chi non si riconosce in questo lo buttiamo a mare o lo mandiamo non so dove". Il testo base per i cattolici è la "Familiaris Consortio", l'esortazione apostolica che Giovanni Paolo Secondo ha fatto nell'82. Mi piacerebbe leggere alcuni passaggi per dire che siamo ben lontani dalle nuove forme di celebrazioni e di riti, perorate peraltro dalla Lega Nord con i riti celtici e gogliardate di questo tipo. Non è certamente con queste tipologie che si vanno ad affrontare i reali e veri problemi che la società italiana vive, proprio

per l'evolversi dei costumi e per l'evolversi della società civile. Pertanto noi respingiamo come pretestuosa questa mozione proprio perché non ci mette nelle condizioni di un sereno ed approfondito dibattito.

Cons. Bernardi Antonio, capogruppo di "Forza Rosà-UDC" : volevo anch'io associarmi completamente a quelli che sono i principi enunciati da Contessa ma, lasciando stare la morale cattolica e lo strappare dei vestiti di uno o dell'altro partito, mi pare che ce n'è per tutti, da una parte e dall'altra. Secondo me, comunque, non è mai stato ben definito il discorso "unione di fatto". Quando pensiamo ad unioni di fatto conseguenti a separazioni o divorzi, credo che prima o dopo bisognerà regolamentare la situazione e mi pare che ci sia anche qualche pensiero di apertura da parte di qualche componente della Conferenza dei Vescovi. Anche se l'attuale Papa si è dichiarato contrario, mi pare che abbia anche detto che, comunque, una riflessione dovrà essere fatta.

A proposito del Papa io non inorridisco, ma m'incazzo, se mi si passa questo termine, quando sento che qualche elemento della sinistra, specialmente quelli della "Rosa nel Pugno" che sono i primi che escono con certe battute, va contro l'intervento della Chiesa. La Chiesa per me è formata da tanti elementi che sono cittadini italiani che hanno il diritto e il dovere di esprimersi come si esprimono i politici e nessuno, o pochi, fanno queste osservazioni perché tanti per vari motivi abbassano la testa e mi pare che sia una forma di subordinazione ignobile. Per quanto riguarda, invece, le unioni di fatto tra omosessuali, qua sono nettamente contrario perché sono perfettamente d'accordo che non è una scelta ma una conseguenza naturale. E' altrettanto vero, però, che riconoscere lo status di famiglia sul matrimonio tra omosessuali andiamo anche contro quella che è natura vera e propria e non ci sono i presupposti, secondo me, bene o male, perché si tenti di formare una famiglia alla meno peggio. Tutti non possono essere dei santi o dei super ma, quantomeno, evitare quelle che sono le situazioni che sicuramente si prevedono andare ad essere disastrose.

Credo di aver esposto il mio concetto e su questa mozione sarei tentato, per la parte che riguarda le unioni fra omosessuali, a dire sono favorevole alla mozione, però non affronta interamente il problema e per questo motivo credo che mi asterrò da questa approvazione.

Cons. Zuin Paolo, capogruppo di "Lega Nord" : se c'è qualcosa in grado di marcare differenze nette tra la CDL e la sinistra questa è certamente la famiglia. Per famiglia intendiamo quella tradizionale, non quella musulmana, costituita cioè dall'unione tra uomo e donna, e che può essere o consacrata dal sacramento religioso o, in alternativa, dalla stipula di un contratto civile.

L'Unione proporrà il riconoscimento giuridico di diritti, prerogative e facoltà alle persone che fanno parte delle unioni di fatto, indipendentemente dal loro orientamento sessuale. In pratica godrebbero di tutte le prerogative riservate alle famiglie tradizionali anche le coppie formate da persone dello stesso sesso. In questo modo, la categoria unica e semplice della famiglia tradizionale, si dilaterrebbe così a una gamma infinita e diversissima di situazioni: dalle relazioni gay, alla possibilità di una sorte di "comune dell'amore libero", di sessantottina memoria.

In tal senso, la Spagna di Zapatero resta sempre il punto di riferimento.

Per il momento sappiamo solo che per coloro che propongono tutto questo, la “famiglia” è tutto ciò che vive stabilmente sotto uno stesso tetto. Ma anche con quel “stabilmente” non si capisce cosa intendano: un certo numero di anni, mesi o di settimane?

Alla luce di ciò, come Capogruppo della Lega Nord, ritengo che simili iniziative mirino alla distruzione della società, che ha nella famiglia legittima, e nella condivisione delle radici cristiane dei propri valori, il fondamento della propria esistenza. Quindi, tutto ciò, non è per nulla in sintonia con i sentimenti più profondi del nostro popolo, anzi, con la presunzione di essere liberali, si rischia di definire diritti umani fondamentali quelli che in realtà sono soltanto desideri e capricci. Prendiamo atto che i patti civili di solidarietà che hanno legalizzato le coppie gay e lesbiche, prima in Francia e successivamente in Spagna, hanno di fatto equiparato totalmente le unioni omosessuali ai matrimoni civili.

Ricordiamo anche che lo stesso Pontefice Benedetto XVI ha ripetutamente condannato “lo pseudo matrimonio tra persone dello stesso sesso” affermando inoltre che “l’assenza della bipolarità sessuale crea ostacoli allo sviluppo normale dei bambini eventualmente inseriti all’interno di queste unioni...”

Detto questo, crediamo sia fizioso nascondersi dietro la laicità dello Stato, visto appunto che anche la Chiesa Cattolica condanna l’adozione di tali norme, e riteniamo l’istituzione del registro delle coppie di fatto, comprensivo delle coppie omosessuali (così come l’istituzione dei Pacs aperti agli omosessuali) come un’operazione anticostituzionale ed illegale.

L’onorevole Umberto Bossi una volta ha affermato: “la famiglia gay è sterile, io difendo la famiglia tradizionale”.

Per tutti questi motivi il voto del gruppo della LEGA NORD sarà favorevole alla mozione presentata dal gruppo di maggioranza.

Cons. Mottes Maurizio, capogruppo di “Alleanza Nazionale”: intanto ringrazio sia Contessa che Geremia per avermi aggiornato sul gossip delle varie mogli e amanti dei nostri politici.

A parte quello che si può dire per quanto riguarda la Chiesa, che neanche voglio affrontare, già il Codice Civile dedica un libro intero all’istituzione del matrimonio e lo fa proprio per distinguere quell’unione da tutte le altre. Adesso non capisco chi volontariamente sceglie un’alternativa al matrimonio come faccia poi a pretendere di avere un surrogato ad esso. Prima Contessa faceva l’esempio della coppia nella quale l’uomo non vuole sposarsi per cui vivono questa situazione. Cosa le fa pensare che quello stesso uomo accetterebbe i doveri che comporterebbe un Pacs? Per quanto riguarda invece le unioni gay, esse sono state la scintilla scatenante dei Pacs perché, se ci ricordiamo, tutta la questione sui Pacs è nata affrontando la questione dei matrimoni gay, ne è stata una conseguenza, quasi, vorrei dire, una giustificazione. Geremia prima parlava di aspetti filosofici e antropologici della famiglia. Io dico che in realtà qua c’è semplicemente una incompatibilità fisica, che tutti possono ben capire. Quindi giustissimo anche quello che diceva Zuin prima sulla famiglia sterile. Nessuno chiaramente vuole negare la felicità a qualcun altro. Se questo fosse il principio base su cui il nostro legislatore dovesse fare le leggi, cioè dobbiamo far felici tutti a tutti i costi dovremmo fare leggi a go-go per accontentare le più svariate pretese in tutti i campi.

Mi sembra che il Cons. Contessa diceva che i partiti non possono dettare scelte etiche, questo

perché la mozione è stata presentata con i tre simboli dei partiti. Non mi sembra che nessuno senta questa pressione o che si senta un'imposizione. Penso invece che sia proprio la funzione dei partiti quella di farsi come porta voce di quelle che è il comune sentire di tutti i cittadini, specialmente di quelli che i partiti stessi rappresentano. Chiaramente il voto sarà a favore della mozione.

Presidente del Consiglio: passiamo agli interventi per dichiarazione di voto, che dovranno essere brevi e riservati solo ai capigruppo, perché così prevede il nostro regolamento.

Cons. Contessa : apprezzo in particolare l'intervento ultimo del cons. Mottes. Il rischio che si corre in questi casi, quando si fanno leggi che vanno ad influenzare il comportamento, la morale e l'etica delle persone, è quello cosiddetto della "dittatura della maggioranza", nel senso che una maggioranza di persone, anche solo di una in più, può determinare delle leggi che vanno poi a ricadere sull'altra metà meno uno delle persone. Il grado di civiltà di una Nazione, di un Parlamento, di un popolo sta nel fatto che la maggioranza cerca di capire i problemi e le tematiche che assillano la minoranza che, in questo caso, possono essere gli omosessuali, gli extracomunitari, quindi tutta una serie di situazioni sociali che hanno dei problemi. Sta nella sensibilità di chi fa le leggi cercare di fare una norma che cerchi di salvaguardare, il più possibile, anche la libertà ed il pensiero. E' chiaro che per noi sia inconcepibile accettare che un uomo possa avere più mogli, com'è nella cultura musulmana, ma è altrettanto vero che la società si evolve e ciò che a noi, alla maggior parte di noi, sembra adesso non accettabile invece potrebbe diventarlo fra qualche anno. Bisogna mettersi allora nella condizione di capire, e faccio sempre l'esempio della coppia di fatto, che cambia molto tra la mancanza di una normativa per cui la donna diventa un oggetto, più che un soggetto, e la presenza di una legge che riconosce alla donna, una volta che ha dimostrato che ha convissuto ed ha avuto dei figli all'interno di questa convivenza, che ha dei diritti come se fosse sua moglie. E badate bene che i nostri parlamentari hanno di fatto queste prerogative ed in questo caso la loro unione è di fatto riconosciuta come un matrimonio. Quindi non mi pare che proprio i nostri parlamentari si possano arrogare il diritto di farmi la morale, quando loro per primi usufruiscono di tale prerogativa; facciano immediatamente una legge dove dicono che da domani queste prerogative cessano ed anche loro vengono trattati come qualsiasi altro cittadino. Coppie di fatto ce ne sono tantissime perché, chi come me che vive nella scuola, può capitare che in una classe di venti alunni ci siano tre ragazzi che hanno i genitori sempre gli stessi. Queste situazioni non dipendono dagli omosessuali, e non è colpa loro per tante altre cose. Nel caso delle coppie di fatto ci vuole una norma che salvaguardi la donna, che è l'elemento più debole dell'unione, e questo è sempre stato e sempre lo sarà purtroppo, contro l'abuso che può fare l'uomo su di lei in termini anche di successione.

Cons. Geremia: noi voteremo contro proprio per la strumentalità ed il presappochismo con cui la mozione è stata presentata, mettendo insieme capra e cavoli, andando a parlare in prospettiva di una proposta, di una legge che nei fatti non c'è perché l'unica cosa che abbiamo è questa dichiarazione di intenti contenuta nel programma dell'Unione, che è troppo poco.

Quindi questo discorso diventa solo una pretestuosità politica. Pur essendo d'accordo su tanti punti, e personalmente riconoscendomi integralmente nella visione cristiana dell'istituzione matrimoniale, noi auspichiamo che il futuro Governo dia mano ad un discorso ragionato che tenga presente l'evolversi della società, ma soprattutto che dia risposta a tante situazioni di sofferenza presenti nella società italiana.

Chiusa la discussione e dato atto che per gli interventi integrali si fa, comunque, riferimento, alla registrazione magnetica agli atti di questa seduta, che a tutti gli effetti di legge è documento amministrativo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione letta pubblicamente dal Presidente del Consiglio, avente ad oggetto i PACS "Patti Civili di Solidarietà";

Con voti favorevoli n. 13 - contrari n. 2 (Geremia, Nichele) - astenuti n. 5 (Contessa, Platzgummer, Ferraro, Campagnaro, Bernardi)

APPROVA

la mozione presentata nella seduta del 30 gennaio 2006 dai gruppi consiliari "LEGA NORD - FORZA ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE" ad oggetto i PACS (Patti Civili di Solidarietà), nel testo letto in apertura di discussione dal Presidente del Consiglio e trascritto in premessa che qui si intende integralmente riportato.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Natale Zonta

IL SEGRETARIO GENERALE
Fulvio Brindisi

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Li 24 maggio 2006

IL FUNZIONARIO
Nichele Sebastiano

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il 03/06/2006 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267..

Li 03/06/2006

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI ROSA'

Provincia di Vicenza

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N. 18 del 11/05/2006

OGGETTO: NOMINA DI COMPONENTE DELLA 4^a COMMISSIONE CONSILIARE E DEL COMITATO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO IN SOSTITUZIONE DI CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO.-

L'anno **duemilasei**, addì **undici** del mese di **maggio** alle ore **20.30**, nella **sede municipale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del Sig. **Natale Zonta** nella sua qualità di Presidente del Consiglio. Assiste Il Segretario Generale **Fulvio Brindisi**

<input checked="" type="checkbox"/> LANZARIN Manuela	<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO sig. Roberto
<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO geom. Simone	<input checked="" type="checkbox"/> ZUCHELLO sig. Andrea
<input checked="" type="checkbox"/> ZONTA sig. Natale	<input checked="" type="checkbox"/> MOTTES sig. Maurizio
<input type="checkbox"/> DIDONE' dott. Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/> CONTESSA ing. Antonio Daniele
<input checked="" type="checkbox"/> CONTRO dott. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> CAMPAGNARO sig. Oscar
<input checked="" type="checkbox"/> POGGIANA sig. Moreno	<input checked="" type="checkbox"/> PLATZGUMMER sig. Stefano
<input checked="" type="checkbox"/> BORDIGNON rag. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> FERRARO sig. Giuseppe
<input checked="" type="checkbox"/> GUGLIELMI rag. Lorenzo	<input checked="" type="checkbox"/> NICHELE p.i. Flavio
<input checked="" type="checkbox"/> ZUIN sig. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> GEREMIA dott. Valerio
<input checked="" type="checkbox"/> DISSEGNA sig. Elvio	<input checked="" type="checkbox"/> BERNARDI rag. Antonio
<input checked="" type="checkbox"/> POGGIANA dott. Daniele	

PRESENTI: 20

ASSENTI: 1

Sono presenti gli Assessori esterni:

Lando Sig. Ermenegildo, Zen Sig. Giovanni.

Scrutatori:

Poggiana Dott. Daniele, Zucchello Sig. Andrea, Platzgummer Sig. Stefano.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: NOMINA DI COMPONENTE DELLA 4[^] COMMISSIONE CONSILIARE E DEL COMITATO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO IN SOSTITUZIONE DI CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio informa l'assemblea che, a seguito delle dimissioni di un consigliere della "Lista Contessa", occorre provvedere alla sua sostituzione in seno alla 4[^] commissione consiliare ed al Comitato di gestione dell'asilo nido in rappresentanza delle minoranze, come previsto dall'art. 8, co. 3, del Regolamento del Consiglio e delle Commissioni e dall'art. 6 del vigente Regolamento Comunale per la gestione dell'Asilo nido.

Chiesta ed ottenuta la parola, il Cons. Contessa Antonio, capogruppo della "Lista Contessa", propone di designare il Cons. Campagnaro Oscar del suo stesso gruppo;
Il *Cons. Geremia Valerio*, capogruppo di "CasaRosà", si associa a questa scelta;
Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la suestesa proposta di deliberazione;

Visto il Regolamento del Consiglio e delle Commissioni, art. 8;

Visto l'art. 12 della LRV 23.04.1990, n. 32;

Visto l'art. 6 del Regolamento Comunale per la gestione dell'Asilo nido;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali";

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1, del citato decreto;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano,

delibera

1. di nominare il consigliere comunale **CAMPAGNARO OSCAR** quale componente della 4[^] *Commissione: Sanità-Ecologia-Assistenza-Sicurezza Sociale*, in sostituzione di consigliere dimissionario della "Lista Contessa".

Con successiva votazione unanime,

delibera

2. di nominare il medesimo consigliere comunale **CAMPAGNARO OSCAR** quale componente del *Comitato di gestione dell'Asilo nido*, in sostituzione di consigliere dimissionario della "Lista Contessa".-

Ad unanimità di voti questa stessa deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Dlgs. n. 267/2000.-

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Natale Zonta

IL SEGRETARIO GENERALE
Fulvio Brindisi

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Li 19 maggio 2006

IL FUNZIONARIO
Nichele Sebastiano

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il 29/05/2006 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267..

Li 29/05/2006

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI ROSA'

Provincia di Vicenza

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N. 19 del 11/05/2006

OGGETTO: RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 113 DEL 4 MAGGIO 2006 "VARIAZIONE DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2006".-

L'anno **duemilasei**, addì **undici** del mese di **maggio** alle ore **20.30**, nella **sede municipale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del Sig. **Natale Zonta** nella sua qualità di Presidente del Consiglio. Assiste Il Segretario Generale **Fulvio Brindisi**

<input checked="" type="checkbox"/> LANZARIN Manuela	<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO sig. Roberto
<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO geom. Simone	<input checked="" type="checkbox"/> ZUCHELLO sig. Andrea
<input checked="" type="checkbox"/> ZONTA sig. Natale	<input checked="" type="checkbox"/> MOTTES sig. Maurizio
<input type="checkbox"/> DIDONE' dott. Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/> CONTESSA ing. Antonio Daniele
<input checked="" type="checkbox"/> CONTRO dott. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> CAMPAGNARO sig. Oscar
<input checked="" type="checkbox"/> POGGIANA sig. Moreno	<input checked="" type="checkbox"/> PLATZGUMMER sig. Stefano
<input checked="" type="checkbox"/> BORDIGNON rag. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> FERRARO sig. Giuseppe
<input checked="" type="checkbox"/> GUGLIELMI rag. Lorenzo	<input checked="" type="checkbox"/> NICHELE p.i. Flavio
<input checked="" type="checkbox"/> ZUIN sig. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> GEREMIA dott. Valerio
<input checked="" type="checkbox"/> DISSEGNA sig. Elvio	<input checked="" type="checkbox"/> BERNARDI rag. Antonio
<input checked="" type="checkbox"/> POGGIANA dott. Daniele	

PRESENTI: 20

ASSENTI: 1

Sono presenti gli Assessori esterni:

Lando Sig. Ermenegildo, Zen Sig. Giovanni.

Scrutatori:

Poggiana Dott. Daniele, Zucchello Sig. Andrea, Platzgummer Sig. Stefano.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

**OGGETTO: RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 113
DEL 4 MAGGIO 2006 "VARIAZIONE DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2006".-**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra l'argomento l'assessore al bilancio, *Guglielmi Lorenzo*: con questa variazione viene rettificato lo stanziamento in bilancio per la realizzazione di alcune opere pubbliche con l'assunzione di un mutuo per complessivi 954.000 €. Inoltre vengono modificati alcuni capitoli per quanto riguarda altre voci sia di spesa corrente che in conto capitale.

Le opere interessate sono: l'impianto per la produzione di energia termica con l'aumento dello stanziamento in bilancio di 294.000 € e finanziando la sua realizzazione con un mutuo di 494.000 €, i marciapiedi in Via Ca' Diedo Sud con la previsione della maggiore spesa di 80.000 € e utilizzando mutui per 180.000 € per la sua realizzazione: originariamente erano previsti 100.000 € che vengono portati, ora, a 180.000 €, prolungamento pista ciclabile Ca' Minotto: il progetto prevedeva una spesa iniziale di 150.000 €, portata ora a 225.000 € e, quindi, con una previsione in più di 75.000 €, finanziata appunto con un mutuo.

Nell'ambito della sistemazione di Via Brega si rende necessaria la realizzazione dei marciapiedi per un importo di 55.000 € finanziando l'opera con un mutuo di pari importo.

Sistemazione Piazza di Rosà e pertinenze: si prevede una minore spesa di 400.000 € nel progetto di realizzazione a stralci per questo intervento e, quindi, l'assunzione di mutui di 950.000 € comporterà una riduzione di proventi per concessioni edilizie di 440.000 € e una diminuzione di B.O.C. per le piazze per 400.000 €. Sono stati inoltre redistribuiti alcuni capitoli di rimborso di quota capitale dei mutui e B.O.C. e rimborsi interessi senza ulteriore dispendio di spesa. Inoltre si aumenta lo stanziamento di spesa per il collegamento della pista ciclabile tra Via Livelloni e Via Borromea di 20.000 € finanziata da alienazioni, lo stanziamento per la sistemazione della Piazza di Travettore di 10.000 € finanziato con proventi per concessioni edilizie. Con l'avanzo realizzato dalla rinegoziazione di mutui con l'I.N.P.D.A.P. si finanziano 50.000 € in fondo indennità per esproprio, ci sono, infatti, diverse situazioni di esproprio dovute a piste ciclabili e allargamenti di strade ecc., e per 7.500 € per arredi e attrezzature per asilo nido, scuole medie, municipio, mensa e scuola materna elementare S. Anna.

Per quanto riguarda le spese correnti si sono sistemate alcune voci inizialmente inserite nelle partite di giro portandole nella gestione corrente e più precisamente: i contributi della Regione Veneto per l'assistenza alle persone non autosufficienti, per i libri di testo e borse di studio, per le abitazioni in locazione, anche le competenze per il servizio di foto red è stato portato tra le prestazioni di servizio e non nei capitoli dei servizi per conto terzi. Altri capitoli che necessitavano di integrazioni sono stati rimpinguati, è stata aggiunta anche la spesa per gli interventi contro la zanzara tigre.

In conto capitale si è inserito anche il contributo regionale per l'attrezzatura sportiva e relativo capitolo di spesa per l'acquisto di attrezzature di impianti sportivi di Travettore e

della sala polivalente di Toni Zen.

Cons. Contessa Antonio: se queste variazioni sono necessarie per finanziare opere pubbliche importanti, chiaramente sono d'accordo, ma questo è un voto tecnico che si dà sulla variazione di bilancio. Non avendo io una competenza specifica in merito, non posso giudicarla né favorevolmente né in modo negativo e, allora, il mio voto non potrà essere che di astensione.

Cons. Antonio Bernardi : questa variazione di bilancio è consistente e vorrei sapere anche le motivazioni di questi interventi di spesa su opere pubbliche che sono state previste quattro mesi fa'. Oggi ci troviamo con opere che comportano spese notevolmente aumentate. Sarebbe buona norma giustificare questi interventi, affinché tutti possano capire. In particolare, sono contrario al marciapiede di Via Brega perché è previsto da Via Pacelli, verso ovest, fino alla rotonda. Non era un'opera prevista e, soprattutto, è un'opera che là non serve. Servirebbe di più dalla parte di Via Pacelli verso la rotonda di "Tocche". Non ho capito, invece, la sistemazione della pista ciclabile da Via Roane, verso nord, fino a Via Ca' Diedo; anche in questo caso è un'opera non prevista, oppure era stata prevista per 180.000 € . Oggi, invece, andiamo a spenderne 400.000 € .

Ass. Lorenzo Guglielmi : era prevista per 100.000 € ed è stata portata a 180.000 €.

Cons. Bernardi Antonio: in Commissione è stato detto che l'opera completa verrà a costare 400.000 € . Saranno previsti, pure, due stralci, ma questa è l'opera. Mi pare che non sia questo il modo di fare un bilancio di previsione. Questa è la conferma, come ho sempre sostenuto, che i bilanci di previsione sono stati fatti alla "carlona". Voterò contro per questo motivo.

Cons. Geremia Valerio: anche noi ci asterremo, perché non siamo nel meccanismo amministrativo e non siamo in grado di valutare la congruità. Speriamo che questo si risolva in un beneficio per l'amministrazione e la comunità civile. Ci premeva capire se venga dimezzata la spesa per le piazze di Rosà. Come mai questo scarto? Si tratta di scelta strutturale nei lavori o di un'economia?

Sindaco: il bilancio è di previsione e chi fa amministrazione sa che, poi, nelle opere pubbliche, quando si arriva al progetto definitivo, si ha il quadro preciso delle opere. Ad esempio, l'intervento in Via Ca' Diedo prevede anche l'interramento dei cavi della pubblica illuminazione e, quindi, solo in una fase successiva si riescono ad avere i conteggi. Per questo motivo certe opere sono lievitate ed una, in particolare, quella della biomassa perché, rispetto al progetto iniziale che prevedeva il collegamento all'impianto di due-tre edifici, si è pensato di

aumentarne la potenzialità con un numero maggiore di edifici da collegare. Per quanto riguarda la piazza, erano previsti inizialmente 850.000 € finanziati con B.O.C. ora sono stati dimezzati a 400.000 €, questo per finanziare altre opere, ma anche perché andremo ad intervenire sulla prima parte della piazza, quella vicina al campanile, contestualmente agli interventi che farà la Parrocchia, con un progetto che elimina le contropendenze e con una spesa minore. Fatto questo primo intervento iniziale, successivamente si proseguirà a stralci per l'intervento complessivo.

Cons. Bernardi Antonio: sono d'accordo che il bilancio è di previsione; la parola stessa lo dice, ma nel caso della pista di Via Ca' Diedo si è passati da 100.000 € a 400.000 € ; non è possibile che ci si sbaglia di così tanto. Sono, invece, cambiati i piani e questo è un altro discorso ancora. Per quanto riguarda, invece, il progetto della biomassa, il Sindaco ha spiegato adesso il motivo di questo incremento. Sono stato sempre e sono ancora molto scettico su questa opportunità, perché abbiamo visto che molto di recente il costo della materia prima per l'alimentazione è aumentato del 40 %. Nessuno l'aveva previsto, ma si sapeva questo, cioè che quando i consumi di una certa materia incominciano ad aumentare, aumentano anche i costi. Confermo il mio voto contrario.

Chiusa la discussione e dato atto che per gli interventi integrali si fa, comunque, riferimento alla registrazione magnetica agli atti, che a tutti gli effetti di legge è documento amministrativo.

Vista la suestesa proposta di deliberazione;

Vista la deliberazione adottata d'urgenza dalla Giunta Comunale nella seduta del 4 maggio 2006, contraddistinta dal n. 113 ed avente ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione 2006 ";

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti n. 5/2006 in data 3 maggio 2006, allegato *sub a*) ;

Visto l'art. 42, comma 4, del Dlgs. 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale le variazioni di bilancio devono essere sottoposte a ratifica del Consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza;

Visti il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2006, la Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2006 – 2008 ed il Bilancio Pluriennale per il triennio 2006 – 2008;

Visto il Programma delle Opere Pubbliche per l'anno 2006;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali";

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1, del citato decreto;

Con voti favorevoli n. 13 - contrari n. 1 (Bernardi) - astenuti n. 6 (Contessa, Platzgummer, Ferraro, Campagnaro, Geremia, Nichele)

delibera

- 1- di ratificare la deliberazione di Giunta Comunale n. 113 del 4 maggio 2006, avente ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione 2006";
- 2- di modificare ed integrare la Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2006/2008 ed il Programma annuale delle opere pubbliche 2006, approvati con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 29/12/05.

Con separata votazione (favorevoli n. 13 - contrari n. 1: Bernardi - astenuti n. 6: Contessa, Platzgummer, Ferraro, Campagnaro, Geremia, Nichele) questa stessa deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del citato Dlgs. n. 267/2000.-

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Natale Zonta

IL SEGRETARIO GENERALE
Fulvio Brindisi

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Li 19 maggio 2006

IL FUNZIONARIO
Nichele Sebastiano

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il 29/05/2006 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267..

Li 29/05/2006

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI ROSA'

Provincia di Vicenza

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N. 20 del 11/05/2006

OGGETTO: ELEZIONE DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER IL TRIENNIO 2006-2009.-

L'anno **duemilasei**, addì **undici** del mese di **maggio** alle ore **20.30**, nella **sede municipale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del Sig. **Natale Zonta** nella sua qualità di Presidente del Consiglio. Assiste Il Segretario Generale **Fulvio Brindisi**

<input checked="" type="checkbox"/> LANZARIN Manuela	<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO sig. Roberto
<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO geom. Simone	<input checked="" type="checkbox"/> ZUCHELLO sig. Andrea
<input checked="" type="checkbox"/> ZONTA sig. Natale	<input checked="" type="checkbox"/> MOTTES sig. Maurizio
<input type="checkbox"/> DIDONE' dott. Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/> CONTESSA ing. Antonio Daniele
<input checked="" type="checkbox"/> CONTRO dott. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> CAMPAGNARO sig. Oscar
<input checked="" type="checkbox"/> POGGIANA sig. Moreno	<input checked="" type="checkbox"/> PLATZGUMMER sig. Stefano
<input checked="" type="checkbox"/> BORDIGNON rag. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> FERRARO sig. Giuseppe
<input checked="" type="checkbox"/> GUGLIELMI rag. Lorenzo	<input checked="" type="checkbox"/> NICHELE p.i. Flavio
<input checked="" type="checkbox"/> ZUIN sig. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> GEREMIA dott. Valerio
<input checked="" type="checkbox"/> DISSEGNA sig. Elvio	<input checked="" type="checkbox"/> BERNARDI rag. Antonio
<input checked="" type="checkbox"/> POGGIANA dott. Daniele	

PRESENTI: 20

ASSENTI: 1

Sono presenti gli Assessori esterni:

Lando Sig. Ermenegildo, Zen Sig. Giovanni.

Scrutatori:

Poggiana Dott. Daniele, Zucchello Sig. Andrea, Platzgummer Sig. Stefano.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: ELEZIONE DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER IL TRIENNIO 2006-2009.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Introduce l'argomento il **Sindaco**: come componenti del Collegio dei Revisori per il triennio 2006-2009 la maggioranza propone i seguenti nominativi : il rag. Luciano Corà, con la funzione di Presidente del Collegio, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili, ai sensi dell'art. 11, comma 2, lettera b, del Decreto Legislativo 88 del 27/01/92, dal 21/04/95, il dott. Antonio Iurilli, membro del Collegio, iscritto all'Albo dei dottori commercialisti al n. 618 in data 24/07/2001, la rag. Moira Angela Cervellin, membro del Collegio, iscritta all'Albo dei ragionieri commercialisti di Bassano del Grappa al n. 83 del 1993.

Dichiarato aperto il dibattito, intervengono:

Cons. Contessa Antonio: chiede il motivo per cui la nomina viene fatta per tre anni e non abbia una durata come quella di un'amministrazione.

Sindaco: lo prevede la legge.

Cons. Nichele Flavio: come opposizione proponiamo l'elezione del rag. Imerio Ferraro che, tra l'altro, è anche di Rosà e quindi potrebbe ottenere anche il vostro beneplacito. Ha già operato come revisore, dal 1992 al 1995, con questa Amministrazione e, quindi, potrebbe essere persona, oltre che conosciuta, anche valida.

Cons. Bernardi Antonio: poiché nella cartella non ho trovato nessun nominativo, vorrei almeno sapere a quale Collegio sono iscritti i primi due. Penso, comunque, che avrei dovuto trovare la domanda, ed anche il curriculum, all'interno della proposta di delibera ma, invece, non c'era niente. C'era solo la traccia di una delibera di qualche anno fa' con l'intervento del Cons. Bizzotto Mara e l'estratto della legge.

Sindaco : Il rag. Luciano Corà è Revisore Contabile con studio in Cornedo Vicentino in Via Monte Ortigara, mentre il dott. commercialista Antonio Iurilli è nato a Vicenza e risiede a Vicenza.

Cons. Contro Paolo: chiedo la sospensione di cinque minuti per relazionare con il mio gruppo.

Presidente del Consiglio: accordo la richiesta.

Dopo cinque minuti riprende la discussione ed il **Presidente del Consiglio** propone di passare alle votazioni che dovranno essere due: la prima per la nomina dei tre componenti e la seconda per la designazione del presidente. Ricorda che il voto dovrà essere limitato a due preferenze.

Presenti e votanti n. 20

Si procede alla prima votazione mediante schede segrete che, fattone lo spoglio, danno il

seguinte risultato:

Corà Luciano	voti 9
Iurilli Antonio	voti 8
Cervellin Moira	voti 11
Ferraro Imerio	voti 7

A questo punto *il Presidente* invita l'assemblea a designare il Presidente del Collegio.

Presenti e votanti n. 20

Si procede alla seconda votazione per la designazione del Presidente del Collegio. Distribuite le schede e fattone lo spoglio, si ottiene il seguente risultato:

Corà Luciano	voti 13
Cervellin Moira	voti 7

Chiuse le operazioni di voto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la suestesa proposta di deliberazione;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno del 31 ottobre 2001;

Visto l'Ordinamento finanziario e contabile del Comune;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali", artt. 234-235- 236-241;

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1, del citato decreto;

Per quanto in premessa e con i risultati di cui alle due votazioni predette,

DELIBERA

1) di nominare quali componenti del Collegio dei Revisori del Comune di Rosà, per il triennio 2006 – 2009 i signori:

a) - **Rag. Luciano Corà**, *Presidente del Collegio*, iscritto nel Registro dei Revisori contabili dal 21.04.1995, ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. b, del D.L.vo 27.01.1992, n. 88;

b) - **Rag. Cervellin Moira Angela**, *Componente del Collegio*, iscritta dal 1993 all'Albo Ragionieri di Bassano del Grappa al n. 83;

c) - **Dott. Antonio Iurilli**, *Componente del Collegio*, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti in data 24.07.2001 al n. 618;

2) di fissare, a decorrere dalla data di esecutività della presente delibera, il compenso annuo dei componenti il Collegio dei Revisori, come segue:

a) Presidente	Euro 5.423 (al netto di IVA e rimborso spese)
b) Componente	Euro 3.615 (al netto di IVA e rimborso spese)
c) Componente	Euro 3.615 (al netto di IVA e rimborso spese)

TOTALE	Euro 12.653 (al netto di IVA e rimborso spese)

precisando che per le frazioni d'anno il compenso sarà dovuto proporzionalmente ai giorni di collaborazione prestata;

3) di dare atto che la nomina resta subordinata al rilascio, da parte degli interessati, della dichiarazione circa il rispetto dei limiti di incarico di cui all'art. 238 del D. Lgs. 267/2000, nonché della dichiarazione di non sussistenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità;

4) di comunicare al Tesoriere, entro 20 giorni dall'avvenuta esecutività della presente deliberazione, i nominativi dei componenti il Collegio dei Revisori nominati, ai sensi del comma 4 dell'art. 234 del D. Lgs. 267/2000;

Il Sindaco ringrazia il Collegio dei Revisori che ha validamente collaborato con l'Amministrazione nell'ultimo triennio: la Dott.ssa Elisa Procopi, il Rag. Roberto Bizzotto ed, in modo particolare, il Dott. Raffaele Bortoliero che per sei anni ha ricoperto la carica di Presidente del Collegio.

Chiesta ed ottenuta la parola, il Cons. Contro Paolo, capogruppo di "Forza Italia": a nome di "Forza Italia", partito che rappresento, esprimo con dispiacere il mancato accoglimento della nostra proposta in ordine alla nomina dei nuovi componenti il Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2006-2009. Ritenevamo di portare un valido contributo in termini di professionalità e competenza. Pur tuttavia siamo certi che in un futuro prossimo, situazioni analoghe saranno considerate con particolare attenzione e maggiore disponibilità, allo scopo di rafforzare ulteriormente lo stretto legame che ci unisce dal 2002 ad oggi. Fatta questa premessa, riteniamo comunque che i nominativi proposti dal Sindaco possano garantire allo stesso modo la professionalità e la competenza richiesta dall'importante ruolo di garanzia svolto dal Collegio dei Revisori dei Conti nell'ambito del nostro Comune. Giusta la nostra osservazione, abbiamo garantito allo stesso modo il voto favorevole di "Forza Italia".

Ass. Guglielmi Lorenzo: ringrazio il Collegio uscente auspicando ai nuovi eletti un lavoro proficuo, come abbiamo fatto con i precedenti. Determinate scelte si sono rivelate molto positive, nonostante qualcuno avesse minacciato di mandare le delibere alla Corte dei Conti. Di questo siamo tutti molto orgogliosi. Stasera, purtroppo, sento una cosa che mi rammarica molto, come componente di "Forza Italia". Sento dall'intervento del Capogruppo di una proposta di "Forza Italia", di un nome di un Revisore dei Conti. Il gruppo consiliare di "Forza

Italia" si era espresso democraticamente.... ciò vuol dire che chi ha più numeri ha diritto di proporre. Il nome che era stato proposto non è il nome cui faceva riferimento il Capogruppo; quindi sono molto.... molto rammaricato.

Con separata votazione (favorevoli n. 13 - astenuti n. 7: Contessa, Platzgummer, Ferraro, Campagnaro, Geremia, Nichele, Bernardi) questa stessa deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del citato Dlgs. n. 267/2000.

Il Presidente del Consiglio prima di passare alla votazione precisa che la stessa è segreta e con voto limitato a due.

Prima si vota per il Collegio e con successiva votazione si nominerà il Presidente.

La proposta del Sindaco prevede la nomina di:

1	con funzioni di Presidente del Collegio
2	
3	

Presenti e votanti

Hanno ottenuto voti:

1
2
3

Si passa alla votazione del Presidente del Collegio.

Il Sindaco ha proposto la nomina di che ha i requisiti di legge.

Presenti e votanti

Ha ottenuto voti:

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Natale Zonta

IL SEGRETARIO GENERALE
Fulvio Brindisi

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Li 19 maggio 2006

IL FUNZIONARIO
Nichele Sebastiano

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il 29/05/2006 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267..

Li 29/05/2006

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI ROSA'

Provincia di Vicenza

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N. 21 del 11/05/2006

OGGETTO: ESAME DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA DITTA E.G.A.P. S.R.L. CON DOMANDA DI AMPLIAMENTO DELLA CAVA DENOMINATA "EGAP - VIA RONCALLI" - PARERE AI SENSI DELL'ART.18 L.R. 44/82.

L'anno **duemilasei**, addì **undici** del mese di **maggio** alle ore **20.30**, nella **sede municipale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del Sig. **Zonta Natale** nella sua qualità di Presidente del Consiglio. Assiste Il Segretario Generale **Fulvio Brindisi**

<input checked="" type="checkbox"/> LANZARIN Manuela	<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO sig. Roberto
<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO geom. Simone	<input checked="" type="checkbox"/> ZUCHELLO sig. Andrea
<input checked="" type="checkbox"/> ZONTA sig. Natale	<input checked="" type="checkbox"/> MOTTES sig. Maurizio
<input type="checkbox"/> DIDONE' dott. Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/> CONTESSA ing. Antonio Daniele
<input checked="" type="checkbox"/> CONTRO dott. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> CAMPAGNARO sig. Oscar
<input checked="" type="checkbox"/> POGGIANA sig. Moreno	<input checked="" type="checkbox"/> PLATZGUMMER sig. Stefano
<input checked="" type="checkbox"/> BORDIGNON rag. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> FERRARO sig. Giuseppe
<input checked="" type="checkbox"/> GUGLIELMI rag. Lorenzo	<input checked="" type="checkbox"/> NICHELE p.i. Flavio
<input checked="" type="checkbox"/> ZUIN sig. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> GEREMIA dott. Valerio
<input checked="" type="checkbox"/> DISSEGNA sig. Elvio	<input checked="" type="checkbox"/> BERNARDI rag. Antonio
<input type="checkbox"/> POGGIANA dott. Daniele	

PRESENTI: 19

ASSENTI: 2

Sono presenti gli Assessori esterni:

Lando Sig. Ermenegildo, Zen Sig. Giovanni.

Scrutatori:

Zucchello Sig. Andrea, Platzgummer Sig. Stefano.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

**OGGETTO: ESAME DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA DITTA E.G.A.P. S.R.L.
CON DOMANDA DI AMPLIAMENTO DELLA CAVA DENOMINATA "EGAP
- VIA RONCALLI" - PARERE AI SENSI DELL'ART.18 L.R. 44/82.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra l'argomento l'assessore all'ambiente, Vice Sindaco **Lando Ermenegildo**: noi esprimeremo un parere solo consultivo, perché il parere decisionale spetta alla Regione. Di questo progetto è stato valutato anche il modo con cui il proprietario conserva quel sito, un sito mantenuto come pochi se ne vedono in giro. In commissione è emerso che la richiesta non si configura sicuramente come ampliamento o revisione dei perimetri attuali, ma riguarda solamente la modifica della pendenza delle scarpate e, allora, abbiamo ritenuto di far nostra questa proposta che potrebbe essere un'occasione di contrattazione con la Regione, dal momento che in Regione è in atto la revisione del Piano Cave. Il parere che noi esprimiamo è di diniego, ma con l'impegno di rivederlo quando sarà presentato il nuovo Piano Cave.

Dichiarata aperta la discussione, intervengono:

Cons. Contessa Antonio : in Commissione sembrava fosse emerso un orientamento diverso da quello di questa sera, e quindi anche favorevole. Non capisco questo e vorrei sapere le ragioni del diniego. La Commissione diventa un momento importante di discussione e di analisi di un problema, ma poi la cosa deve rimanere ferma. Personalmente sono rimasto un po' sorpreso, ma se l'amministrazione ha fatto le sue valutazioni, posso anche appoggiarle. Vorrei, comunque, che un'altra volta le cose siano più chiare, in fase di Commissione, e che non vengano cambiate.

Cons. Geremia Valerio: noi esprimiamo un plauso per questa decisione negativa proprio perché non dobbiamo, come metodologia, favorire il depauperamento del territorio che, anzi, dobbiamo difendere. Mi sembra che la maggioranza in Commissione non avesse dato un'indicazione precisa e si fosse preso il tempo per riflettere. Siamo contenti che le nostre considerazioni siano diventate patrimonio comune e, pertanto, seguiremo l'indicazione della proposta di voto formulata dall'Amministrazione, lieti che finalmente si va nella giusta direzione a difesa del territorio e, soprattutto, per un migliore utilizzo delle nostre risorse.

Ass. Lando: in Commissione si era discusso, ma non si era presa una decisione. Si voleva capire qual era il parere dei vari componenti e, quindi, c'era qualche distinguo. La maggioranza era, comunque, orientata verso quanto si va a proporre questa sera. Riteniamo che questo potrà essere un'occasione di contrattazione nel momento in cui il Piano Cave andrà avanti. Sappiamo che Rosà sarà appetibile da molti e potremo riservarci di contrattare con la Regione eventuali richieste future.

Esce il Cons. Campagnaro Oscar: 18/21

Chiusa la discussione e dato atto che per gli interventi integrali si fa, comunque, riferimento alla registrazione magnetica agli atti di questa seduta, che a tutti gli effetti di legge è documento amministrativo.

Vista la suestesa proposta di deliberazione;

Visto il progetto di ampliamento per modifica dell'inclinazione delle scarpate di estrazione nella cava di ghiaia denominata "Via Roncalli", presentato dalla Società EGAP S.r.l. in data 14/02/2006 - protocollo comunale n. 2441;

Vista la Legge regionale VENETO 07-09-1982, n. 44 "Norme per la disciplina dell'attività di cava";

Vista la Deliberazione G.Reg. VENETO 23-10-2003, n. 3121;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali";

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1, del citato decreto;

Con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

di dare parere negativo al progetto presentato al protocollo comunale n. 2441 in data 14/02/2006 dalla Società EGAP S.r.l. ed avente ad oggetto: "Progetto di ampliamento per modifica dell'inclinazione delle scarpate di estrazione cava di ghiaia denominata - Via Roncalli" [pratica identificata con n. 1649 presso la Regione Veneto].

Con separata votazione unanime questa stessa deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del citato Dlgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Zonta Natale

IL SEGRETARIO GENERALE
Fulvio Brindisi

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Li 15 maggio 2006

IL FUNZIONARIO
Nichele Sebastiano

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il 25/05/2006 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267..

Li 25/05/2006

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI ROSA'

Provincia di Vicenza

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N. 22 del 11/05/2006

OGGETTO: MODIFICHE AL REGOLAMENTO D'IGIENE. - Ritiro dall'ordine del giorno.-

L'anno **duemilasei**, addì **undici** del mese di **maggio** alle ore **20.30**, nella **sede municipale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del Sig. **Sig. Natale Zonta** nella sua qualità di Presidente del Consiglio. Assiste Il Segretario Generale **Fulvio Brindisi**

<input checked="" type="checkbox"/> LANZARIN Manuela	<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO sig. Roberto
<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO geom. Simone	<input checked="" type="checkbox"/> ZUCHELLO sig. Andrea
<input checked="" type="checkbox"/> ZONTA sig. Natale	<input checked="" type="checkbox"/> MOTTES sig. Maurizio
<input type="checkbox"/> DIDONE' dott. Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/> CONTESSA ing. Antonio Daniele
<input checked="" type="checkbox"/> CONTRO dott. Paolo	<input type="checkbox"/> CAMPAGNARO sig. Oscar
<input checked="" type="checkbox"/> POGGIANA sig. Moreno	<input checked="" type="checkbox"/> PLATZGUMMER sig. Stefano
<input checked="" type="checkbox"/> BORDIGNON rag. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> FERRARO sig. Giuseppe
<input checked="" type="checkbox"/> GUGLIELMI rag. Lorenzo	<input checked="" type="checkbox"/> NICHELE p.i. Flavio
<input checked="" type="checkbox"/> ZUIN sig. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> GEREMIA dott. Valerio
<input checked="" type="checkbox"/> DISSEGNA sig. Elvio	<input checked="" type="checkbox"/> BERNARDI rag. Antonio
<input type="checkbox"/> POGGIANA dott. Daniele	

PRESENTI: 18

ASSENTI: 3

Sono presenti gli Assessori esterni:

Lando Sig. Ermenegildo, Zen Sig. Giovanni.

Scrutatori:

Zucchello Sig. Andrea, Platzgummer Sig. Stefano.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: MODIFICHE AL REGOLAMENTO D'IGIENE. -

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco comunica all'assemblea che il punto 8) dell'ordine del giorno "Modifiche al Regolamento d'Igiene" viene ritirato perché le modifiche sono più d'una e, quindi, il Regolamento sarà oggetto di discussione in una prossima Commissione.-

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Sig. Natale Zonta

IL SEGRETARIO GENERALE
Fulvio Brindisi

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Li 15 maggio 2006

IL FUNZIONARIO
Nichele Sebastiano

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il 25/05/2006 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267..

Li 25/05/2006

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI ROSA'

Provincia di Vicenza

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N. 23 del 11/05/2006

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA DITTA CANDIDUS S.A.S. ALLA
CESSIONE DI AREA PRODUTTIVA RICADENTE ALL'INTERNO DEL
PIP 49 ALLA SOCIETÀ DI LEASING LOCAFIT S.P.A. DI MILANO.**

L'anno **duemilasei**, addì **undici** del mese di **maggio** alle ore **20.30**, nella **sede municipale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del Sig. **Sig. Natale Zonta** nella sua qualità di Presidente del Consiglio. Assiste Il Segretario Generale **Fulvio Brindisi**

<input checked="" type="checkbox"/> LANZARIN Manuela	<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO sig. Roberto
<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO geom. Simone	<input checked="" type="checkbox"/> ZUCHELLO sig. Andrea
<input checked="" type="checkbox"/> ZONTA sig. Natale	<input checked="" type="checkbox"/> MOTTES sig. Maurizio
<input type="checkbox"/> DIDONE' dott. Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/> CONTESSA ing. Antonio Daniele
<input checked="" type="checkbox"/> CONTRO dott. Paolo	<input type="checkbox"/> CAMPAGNARO sig. Oscar
<input checked="" type="checkbox"/> POGGIANA sig. Moreno	<input checked="" type="checkbox"/> PLATZGUMMER sig. Stefano
<input checked="" type="checkbox"/> BORDIGNON rag. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> FERRARO sig. Giuseppe
<input checked="" type="checkbox"/> GUGLIELMI rag. Lorenzo	<input checked="" type="checkbox"/> NICHELE p.i. Flavio
<input checked="" type="checkbox"/> ZUIN sig. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> GEREMIA dott. Valerio
<input checked="" type="checkbox"/> DISSEGNA sig. Elvio	<input checked="" type="checkbox"/> BERNARDI rag. Antonio
<input type="checkbox"/> POGGIANA dott. Daniele	

PRESENTI: 18

ASSENTI: 3

Sono presenti gli Assessori esterni:

Lando Sig. Ermenegildo, Zen Sig. Giovanni.

Scrutatori:

Zucchello Sig. Andrea, Platzgummer Sig. Stefano.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA DITTA CANDIDUS S.A.S. ALLA CESSIONE
DI AREA PRODUTTIVA RICADENTE ALL'INTERNO DEL PIP 49 ALLA
SOCIETÀ DI LEASING LOCAFIT S.P.A. DI MILANO.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra l'argomento l'assessore all'urbanistica-edilizia privata, **Bordignon Paolo** : si tratta di autorizzare il trasferimento di proprietà dell'area produttiva del PIP 49 alla società di LOCAFIT di leasing per stipulare il contratto per la costruzione di un fabbricato. E' il passaggio obbligatorio previsto dalla convenzione.

Vista la suestesa proposta di deliberazione;

Vista la convenzione edilizia in data 23.05.2002, Rep. n. 1970 del Segretario Generale del Comune di Rosà, per l'attuazione del PIP 49 in località "Prese";

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali";

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1, del citato decreto;

Con voti favorevoli n. 13 - astenuti n. 5 (Contessa, Platzgummer, Geremia, Nichele, Bernardi)

DELIBERA

1) di autorizzare la ditta CANDIDUS s.a.s. con sede a Rosà in Via Cap. Alessio, 58 a trasferire la proprietà dell'area produttiva individuata al Catasto Urbano del Comune di Rosà al fg. 5, mappale n. 1165, alla società LOCAFIT s.p.a. con sede a Milano, restando la medesima utilizzatrice degli immobili trasferiti, confermato l'impegno di rispettare tutte le clausole della citata convenzione urbanistica, in quanto entrambe saranno obbligate nei confronti del Comune di Rosà per gli adempimenti derivanti dalla stessa convenzione.

Con separata votazione (favorevoli n. 13 - astenuti n. 5: Contessa, Platzgummer, Geremia, Nichele, Bernardi) questa stessa deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del citato Dlgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Sig. Natale Zonta

IL SEGRETARIO GENERALE
Fulvio Brindisi

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Li 15 maggio 2006

IL FUNZIONARIO
Nichele Sebastiano

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il 25/05/2006 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267..

Li 25/05/2006

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI ROSA'

Provincia di Vicenza

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N. 24 del 11/05/2006

OGGETTO: VARIANTE AL P.R.G. N.01/2003 - CONTRODEDUZIONI ALLA D.G.R.V. N.4383 DEL 30.12.2005, DI APPROVAZIONE CON PROPOSTA DI MODIFICA AI SENSI DELL'ART.46 DELLA L.R. N. 61 DEL 27.06.1985.

L'anno **duemilasei**, addì **undici** del mese di **maggio** alle ore **20.30**, nella **sede municipale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del Sig. **Natale Zonta** nella sua qualità di Presidente del Consiglio. Assiste Il Segretario Generale **Fulvio Brindisi**

<input checked="" type="checkbox"/> LANZARIN Manuela	<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO sig. Roberto
<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO geom. Simone	<input checked="" type="checkbox"/> ZUCHELLO sig. Andrea
<input checked="" type="checkbox"/> ZONTA sig. Natale	<input checked="" type="checkbox"/> MOTTES sig. Maurizio
<input type="checkbox"/> DIDONE' dott. Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/> CONTESSA ing. Antonio Daniele
<input checked="" type="checkbox"/> CONTRO dott. Paolo	<input type="checkbox"/> CAMPAGNARO sig. Oscar
<input type="checkbox"/> POGGIANA sig. Moreno	<input checked="" type="checkbox"/> PLATZGUMMER sig. Stefano
<input checked="" type="checkbox"/> BORDIGNON rag. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> FERRARO sig. Giuseppe
<input type="checkbox"/> GUGLIELMI rag. Lorenzo	<input checked="" type="checkbox"/> NICHELE p.i. Flavio
<input checked="" type="checkbox"/> ZUIN sig. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> GEREMIA dott. Valerio
<input checked="" type="checkbox"/> DISSEGNA sig. Elvio	<input checked="" type="checkbox"/> BERNARDI rag. Antonio
<input type="checkbox"/> POGGIANA dott. Daniele	

PRESENTI: 16

ASSENTI: 5

Sono presenti gli Assessori esterni:

Lando Sig. Ermenegildo, Zen Sig. Giovanni.

Scrutatori:

Zucchello Sig. Andrea, Platzgummer Sig. Stefano.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: VARIANTE AL P.R.G. N.01/2003 - CONTRODEDUZIONI ALLA D.G.R.V. N.4383 DEL 30.12.2005, DI APPROVAZIONE CON PROPOSTA DI MODIFICA AI SENSI DELL'ART.46 DELLA L.R. N. 61 DEL 27.06.1985.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra l'argomento l'assessore all'urbanistica-edilizia privata, **Bordignon Paolo**: con delibera del 26/06/2003 il Consiglio Comunale ha adottato, in base alla Legge Regionale 61 del 1985, la Variante n. 1/2003 che ha come finalità la riorganizzazione dell'intera viabilità comunale ed alcune modifiche di carattere urbanistico ed, inoltre, un adeguamento alle Norme Tecniche.

La Giunta Regionale Veneta con delibera n. 4383 ha approvato la suddetta Variante, in parte con l'art. 45 (approvazione con modifiche d'ufficio) ed in parte con l'art. 46 (approvazione con proposte di modifica).

Con l'applicazione dell'articolo 46 lo strumento urbanistico viene approvato dalla Regione con dettagliate proposte di modifica e, successivamente, viene rinviato al Comune per avere la possibilità di riproporre soluzioni alternative.

Valutate le modifiche proposte dalla Regione si ritiene opportuno controdedurre a solo due schede.

La prima riguarda un'area compresa tra via Segafredo e la ferrovia. Considerato che il proprietario ha sottoscritto un atto d'obbligo con l'amministrazione con il quale si impegna, in caso gli sia concesso il permesso di costruire un fabbricato residenziale, a cedere la rimanente area all'amministrazione per la realizzazione di strutture, parcheggi od aree a verde finalizzate ad uso pubblico.

L'area ceduta al Comune dovrà essere nella misura minima del 75%.

Si ritiene pertanto opportuno riproporre la rizonizzazione dell'area come ZTO C/2.3 "zona di espansione per residenza e servizi pubblici" stabilendo come indice di edificabilità 0.1 mq/mq destinando la superficie rimanente a standard.

La quota destinata a standard deve essere in misura minima del 75% dell'area.

Con la seconda scheda redatta si vuole controdedurre alla proposta della Regione relativamente all'area "Simonetto" in località S.Anna, precisamente in Via Zanella.

Quest'area è stata introdotta in Variante a seguito di una convenzione transattiva tra l'amministrazione ed il proprietario.

La Regione con l'approvazione della Variante ha ridotto la volumetria costruibile a 3000 mc, riducendo anche la superficie dell'intervento.

Si ritiene in questo caso di riproporre la Variante sviluppando la cubatura prevista in un ambito edificato più ampio al fine di consentire un intervento meno impattante ed invasivo.

Alla luce di quanto enunciato dall'Ente Regionale si ritiene opportuno riproporre per l'approvazione la modifica di due articoli dell'attuale normativa vigente: il primo riguarda l'art. 7, punto 2, delle NTA, ovvero la possibilità di poter costruire ad una distanza inferiore agli attuali 5 ml. previsti per le zone **SP** e **E**, previo assenso dell'amministrazione ed eventualmente con il limite imposto dal Codice Civile di ml 1.5; il secondo articolo da

modificare è l'art. 41, punto 3.1: qui si tratta di riproporre la possibilità di demolizione e ricostruzione di un fabbricato ricadente in zona E/4 al di fuori delle fasce di rispetto stradale come previsto anche dall'art. 7 della Legge Regionale 24 del 1985.

Dichiarato aperto il dibattito, intervengono:

Cons. Bernardi Antonio: non ho capito bene l'ultimo punto, perché mi sembra che il Codice Civile stabilisca 5 metri dal confine, praticamente dieci metri da una costruzione all'altra.

Cons. Nichele Flavio: da quale esigenza nasce la richiesta di riduzione?

Ass. Bordignon: abbiamo avuto parecchi casi di spazi pubblici o F non su aree verdi. Per quanto riguarda l'abbattimento del fabbricato la norma prevede la ricostruzione in dentro, al di fuori delle fasce di rispetto stradale, naturalmente per dare più visibilità alla strada.

Entra il Cons. Campagnaro Oscar: 17/21

Cons. Nichele: chiedo che mi si spieghi un po' meglio. E se l'area diventerà in seguito fabbricabile?

Ass. Bizzotto Simone: non potrà mai diventare fabbricabile. Sono situazioni particolari. In alcuni casi dove c'è la convenzione con il confinante, per aver la proprietà di un'area ad uso pubblico ci si potrebbe trovare con un fabbricato, in fregio alla distanza di tre metri, che deve essere ristrutturato. Il proprietario che ha ceduto l'area come SP o zona F, ora non può più ristrutturare il fabbricato o alzarlo di 20 cm perché non si trova alla distanza di tre metri e l'altezza non è adeguata. In questi casi si va a derogare la distanza passando attraverso il Consiglio Comunale.

Chiusa la discussione, il Presidente del Consiglio informa l'assemblea che, prima, saranno votate singolarmente le due controdeduzioni e, poi, ci sarà la votazione finale dell'intero provvedimento.

Controdeduzione n. 1 (rizonizzazione area da E/3 a F/3 Via Segafredo), con l'integrazione dettata dall'assessore all'urbanistica nel suo intervento introduttivo, e cioè che "la quota destinata a standard deve essere in misura minima del 75% dell'area"

Presenti n. 17/21 **Assenti n. 4** (Didoné, Poggiana Daniele, Poggiana Moreno, Guglielmi)

Favorevoli all'unanimità

Controdeduzione n. 2 (introduzione lotto libero in zona C/1.7 in E/4 – Via Zanella)

Presenti n. 17/21 **Assenti n. 4** (Didoné, Poggiana Daniele, Poggiana Moreno, Guglielmi)

Favorevoli n. 15

Contrari n. 0

Astenuti n. 2 (Geremia, Nichele)

Ultimate le singole votazioni, il Presidente invita l'assemblea alla votazione finale dell'intero provvedimento.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la suestesa proposta di deliberazione;

Visto il Piano Regolatore Generale del Comune di Rosà, e successive varianti;

Vista la Variante parziale al P.R.G. n.01/2003, redatta ai sensi dell'art. 50 comma 3, della L.R.V. n.61/1985, adottata con deliberazione consiliare n. 47 in data 26.06.2003;

Viste le osservazioni alla suddetta Variante, controdedotte con deliberazione del Consiglio Comunale n. 98 del 26.11.2003;

Vista la D.G.R.V. n. 4383 del 30.12.2005 di approvazione della Variante, con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R.V. 61/1985, e di approvazione con proposte di modifiche, ai sensi dell'art. 46 della L.R.V. 61/1985, divenuta esecutiva il 07.02.2006;

Viste le proposte di controdeduzione redatte dal Responsabile dell'ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata, arch. Mirko Campagnolo, di cui alle singole votazioni suddescritte, composte dai seguenti elaborati:

- Tavola 1 - Individuazione aree oggetto di approvazione con proposte di modifica (art. 46 L.R. n. 61/85) - scala 1:5.000
- Relazione tecnica
- Schede controdeduzioni

Viste le Leggi 17.08.1942, n.1150, 28.01.1977, n. 10, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R.V. 27.06.1985, n.61, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali";

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1, del citato decreto;

Con voti favorevoli n. 10 - astenuti n. 7 (Contessa, Platzgummer, Ferraro, Campagnaro, Geremia, Nichele, Bernardi)

DELIBERA

1. di approvare, nell'ambito della Variante al PRG n. 1/2003, le controdeduzioni alla D.G.R.V. n. 4383 del 30.12.2005, come presentate dal Responsabile dell'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata, arch. Mirko Campagnolo, e con l'integrazione proposta dall'assessore all'urbanistica, composte dai seguenti elaborati:

Tavola 1 - Individuazione aree oggetto di approvazione con proposte di modifica (art. 46 L.R. n. 61/85) - scala 1:5.000

Relazione tecnico illustrativa

Schede controdeduzioni

2. di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata per l'adempimento di tutti gli atti necessari e conseguenti a questo provvedimento.

Con separata votazione (favorevoli n. 10 - astenuti n. 7: Contessa, Platzgummer, Ferraro, Campagnaro, Geremia, Nichele, Bernardi) questa stessa deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del citato Dlgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Natale Zonta

IL SEGRETARIO GENERALE
Fulvio Brindisi

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Li 15 maggio 2006

IL FUNZIONARIO
Nichele Sebastiano

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il 25/05/2006 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267..

Li 25/05/2006

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI ROSA'

Provincia di Vicenza

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N. 25 del 11/05/2006

**OGGETTO: MODIFICA DEL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE
ARTICOLI 15-30-31-32 RELATIVI ALLA COMMISSIONE EDILIZIA
COMUNALE - APPROVAZIONE.**

L'anno **duemilasei**, addì **undici** del mese di **maggio** alle ore **20.30**, nella **sede municipale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del Sig. **Natale Zonta** nella sua qualità di Presidente del Consiglio. Assiste Il Segretario Generale **Fulvio Brindisi**

<input checked="" type="checkbox"/> LANZARIN Manuela	<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO sig. Roberto
<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO geom. Simone	<input checked="" type="checkbox"/> ZUCHELLO sig. Andrea
<input checked="" type="checkbox"/> ZONTA sig. Natale	<input checked="" type="checkbox"/> MOTTES sig. Maurizio
<input type="checkbox"/> DIDONE' dott. Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/> CONTESSA ing. Antonio Daniele
<input checked="" type="checkbox"/> CONTRO dott. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> CAMPAGNARO sig. Oscar
<input type="checkbox"/> POGGIANA sig. Moreno	<input checked="" type="checkbox"/> PLATZGUMMER sig. Stefano
<input checked="" type="checkbox"/> BORDIGNON rag. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> FERRARO sig. Giuseppe
<input type="checkbox"/> GUGLIELMI rag. Lorenzo	<input checked="" type="checkbox"/> NICHELE p.i. Flavio
<input checked="" type="checkbox"/> ZUIN sig. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> GEREMIA dott. Valerio
<input checked="" type="checkbox"/> DISSEGNA sig. Elvio	<input checked="" type="checkbox"/> BERNARDI rag. Antonio
<input type="checkbox"/> POGGIANA dott. Daniele	

PRESENTI: 17

ASSENTI: 4

Sono presenti gli Assessori esterni:

Lando Sig. Ermenegildo, Zen Sig. Giovanni.

Scrutatori:

Zucchello Sig. Andrea, Platzgummer Sig. Stefano.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

**OGGETTO: MODIFICA DEL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE
ARTICOLI 15-30-31-32 RELATIVI ALLA COMMISSIONE EDILIZIA
COMUNALE - APPROVAZIONE.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra l'argomento l'assessore all'urbanistica-edilizia privata, **Bordignon Paolo**: la circolare del Dipartimento Affari Territoriali e il parere della Commissione del Consiglio di Stato precisano che la presenza di organi politici all'interno della commissione edilizia non è più consentita dall'assetto normativo attuale.

Tale parere è maturato quale principio di netta separazione tra le funzioni di indirizzo politico e quelle di indirizzo gestionale.

L'art. 6 della legge Bassanini (127/97) e l'art. 107 del Testo Unico degli enti locali attribuiscono ai dirigenti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi adottati dall'organo politico.

Viene inoltre rilevato dal Consiglio di Stato che, a seguito delle innovazioni introdotte dal Testo Unico dell'edilizia DPR 380/2001 la commissione edilizia ha perso il suo carattere di organo necessario pertanto resta facoltà dell'ente locale conservarla.

Sulla base di quanto espresso dal Consiglio di Stato noi riteniamo opportuno mantenere la commissione edilizia considerandola un importante contributo all'attività svolta dall'Ufficio Tecnico ed andremo, pertanto, con questa delibera ad adeguare secondo le direttive gli articoli 30 – 31 – 32 del Regolamento Edilizio che riguardano la sua composizione e il suo funzionamento.

Nel particolare le modifiche apportate al Regolamento sono:

1) la commissione eletta dalla Giunta sarà composta da 7 membri di cui:

n. 1 membro di diritto (che non sarà più il Sindaco o l'Assessore, ma il Responsabile del Settore Urbanistica o un tecnico da lui delegato)

n. 4 membri componenti la Comm. Tecnica

n. 2 componenti la Comm. Integrata.

La commissione sarà obbligata ad esprimersi per:

- i nuovi fabbricati

- per i permessi di costruire in deroga

- per le determinazioni di competenza del Consiglio Comunale (es. tutti i piani attuativi)

- nelle autorizzazioni in beni ambientali

- qualora ci sia una richiesta da parte del tecnico che rilascia i permessi di costruire.

Dichiarato aperto il dibattito, intervengono:

Cons. Nichele Flavio: mi sembra che l'articolo 30 preveda che il Sindaco ed il Consiglio Comunale possono avvalersi del parere della Commissione Edilizia e della Commissione

Edilizia Integrata. Quando la nomina della Commissione, e un pò tutta la gestione, sarà devoluta alla Giunta Comunale, non vi sembra che sia in contrasto con questo discorso? Il Sindaco è sì espressione dell'Amministrazione e, quindi, anche della Giunta, ma il Consiglio Comunale, di cui fa parte anche l'opposizione, e che dovrebbe controllare e chiedere chiarimenti alla Commissione, in questo modo viene esautorato perché i riferimenti della Commissione vengono fatti solo con la Giunta.

Ass. Bordignon: la nomina della Commissione è fatta dalla Giunta che è un organo indipendente.

Cons. Nichele: se guardiamo, poi, l'articolo 31 ed il successivo sul funzionamento della Commissione, si parla sempre di rapporto non con il Consiglio Comunale, ma con la Giunta. Infatti il termine "Consiglio Comunale" è sostituito dal termine "Giunta Comunale" e, quindi, tutti i rapporti della Commissione sono con la Giunta.

Ass. Bordignon : quando ci sia un caso specifico sul quale il Consiglio Comunale vuole chiarimenti può chiedere alla Commissione di esprimersi. La Commissione potrà esprimersi anche su proposte del Consiglio Comunale qualora lo ritenga opportuno.

Cons. Contessa Antonio : poiché i componenti della Commissione sono sette, nel caso in cui non si raggiunga la maggioranza nella Commissione la seduta avverrà lo stesso? La Commissione Integrata è di sette elementi, mentre adesso è di tre, due espressi dalla maggioranza e uno dalla minoranza.

Ass. Bordignon: adesso sono quattro i membri nominati e uno di diritto, che non è più l'assessore, ma è un tecnico del Comune. Perciò non è cambiato niente.

Chiusa la discussione,

Vista la suestesa proposta di deliberazione;

Vista la L.R.V. 27.06.1985, n.61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio " e successive modificazioni;

Visto il DPR 06.06.2001, n. 380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di edilizia" e successive modificazioni,

Visto l'art.13 della L.R. 01.08.2003, n.16 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2003 in materia di mobilità, viabilità, edilizia residenziale, urbanistica ed edilizia" ;

Vista la circolare del Ministero dell'Interno - Dipartimento Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per le Autonomie, n. 1/2005 del 27 aprile 2005 ed il parere della Commissione speciale del Consiglio di Stato, 21 maggio 2003, n. 492/1999;

Visto il vigente Regolamento Edilizio Comunale, relativamente alla disciplina dei pareri obbligatori (art.15), delle attribuzioni (art.30), della composizione (art.31), e del funzionamento (art.32) della Commissione Edilizia alla parte prima Titolo I e III nel rispetto di quanto disposto dall'art.113 della L.R.V. n.61/1985;

Visto l'art.6 della L.R.V. 31 ottobre 1994, n. 63 "Norme per la sub-delega delle funzioni concernenti la materia dei beni ambientali" ;

Viste le modifiche al Regolamento Edilizio Comunale come da allegato *sub a*);

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali";

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1, del citato decreto;

Con voti favorevoli n. 10 - astenuti n. 7 (Contessa, Platzgummer, Ferraro, Campagnaro, Geremia, Nichele, Bernardi)

DELIBERA

1) di approvare la modifica del vigente Regolamento Edilizio Comunale alla Parte Prima, Titoli I e III, articoli 15-30-31-32 come descritta all'allegato *sub a*) al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Natale Zonta

IL SEGRETARIO GENERALE
Fulvio Brindisi

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Li 15 maggio 2006

IL FUNZIONARIO
Nichele Sebastiano

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il 25/05/2006 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267..

Li 25/05/2006

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI ROSA'

Provincia di Vicenza

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N. 13 del 01/03/2006

**OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE TOSIN GIORGIO,
ELETTO NELLA "LISTA CONTESSA"-**

L'anno **duemilasei**, addì **primo** del mese di **marzo** alle ore **19.00**, nella **sede municipale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del Sig. **Sig. Natale Zonta** nella sua qualità di Presidente del Consiglio. Assiste Il Segretario Generale **Fulvio Brindisi**

<input checked="" type="checkbox"/> LANZARIN Manuela	<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO sig. Roberto
<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO geom. Simone	<input checked="" type="checkbox"/> ZUCHELLO sig. Andrea
<input checked="" type="checkbox"/> ZONTA sig. Natale	<input checked="" type="checkbox"/> MOTTES sig. Maurizio
<input type="checkbox"/> DIDONE' dott. Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/> CONTESSA ing. Antonio Daniele
<input checked="" type="checkbox"/> CONTRO dott. Paolo	<input type="checkbox"/> TOSIN geom. Giorgio
<input checked="" type="checkbox"/> POGGIANA sig. Moreno	<input type="checkbox"/> PLATZGUMMER sig. Stefano
<input checked="" type="checkbox"/> BORDIGNON rag. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> FERRARO sig. Giuseppe
<input checked="" type="checkbox"/> GUGLIELMI rag. Lorenzo	<input type="checkbox"/> NICHELE p.i. Flavio
<input checked="" type="checkbox"/> ZUIN sig. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> GEREMIA dott. Valerio
<input checked="" type="checkbox"/> DISSEGNA sig. Elvio	<input type="checkbox"/> BERNARDI rag. Antonio
<input checked="" type="checkbox"/> POGGIANA dott. Daniele	

PRESENTI: 16

ASSENTI: 5

Sono presenti gli Assessori esterni:

Lando Sig. Ermenegildo, Zen Sig. Giovanni.

Scrutatori:

.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

**OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE TOSIN GIORGIO,
ELETTO NELLA "LISTA CONTESSA"-**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il **Presidente del Consiglio** informa l'assemblea che il consigliere Tosin Giorgio con nota presentata personalmente ed assunta al protocollo del Comune n. 2916 in data 22 febbraio 2006 ha rassegnato le dimissioni da consigliere comunale eletto nella "Lista Contessa" e che occorre provvedere alla sua surrogazione, attribuendo il seggio vacante al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto;

Visto che dall'Adunanza dei Presidenti delle Sezioni elettorali, avvenuta in data 28 maggio 2002, risulta che il seggio deve essere coperto dal Sig. Campagnaro Oscar che ha riportato voti individuali n. 2418, primo dei non eletti nella lista n. 2, il medesimo Presidente invita il Consiglio Comunale ad esaminare le condizioni di eleggibilità e compatibilità del Sig. Campagnaro Oscar.

Chiesta ed ottenuta la parola il Cons. Geremia Valerio esprime apprezzamento per quanto ha fatto il Cons. Tosin, anche perché la sua presenza ha una storia nella nostra comunità. Siamo contenti che gli subentri il sig. Campagnaro che ha già una sua esperienza come consigliere comunale e certamente saprà introdursi nel migliore dei modi. Siamo anche contenti che venga nelle file dell'opposizione perché abbiamo bisogno di sangue nuovo per contrastare questa maggioranza.

Sindaco: anche l'amministrazione ringrazia, per il suo operato, l'ex consigliere Giorgio Tosin, anche se non è presente qui stasera, e dà il benvenuto al Cons. Campagnaro al quale augura un buon lavoro nel tempo che resta fino alla fine di questa legislatura.

Nessuno avendo chiesto la parola in merito alle condizioni di eleggibilità e compatibilità del nuovo consigliere e rilevata la totale assenza di motivi ostativi,

Vista la suestesa proposta di deliberazione;

Visto l'art. 38, comma 8, del Dlgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 17, comma 3, dello Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1, del citato decreto legislativo;

Con voti unanimi favorevoli

CONVALIDA

l'elezione a Consigliere Comunale del Sig. *Campagnaro Oscar* della "Lista Contessa", nato a Bassano del Grappa il 19.01.1967 e residente a Rosà in Via Sacro Cuore, n. 37/a.-

Con separata votazione unanime la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, co. 4, del citato Dlgs. n. 267/2000.-

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Sig. Natale Zonta

IL SEGRETARIO GENERALE
Fulvio Brindisi

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Li 7 marzo 2006

IL FUNZIONARIO
Nichele Sebastiano

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il 17/03/2006 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267..

Li 17/03/2006

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI ROSA'

Provincia di Vicenza

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N. 14 del 01/03/2006

OGGETTO: RIDETERMINAZIONE DEI GETTONI DI PRESENZA PER I CONSIGLIERI COMUNALI. LEGGE FINANZIARIA 2006.-

L'anno **duemilasei**, addì **primo** del mese di **marzo** alle ore **19.00**, nella **sede municipale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del Sig. **Sig. Natale Zonta** nella sua qualità di Presidente del Consiglio. Assiste Il Segretario Generale **Fulvio Brindisi**

<input checked="" type="checkbox"/> LANZARIN Manuela	<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO sig. Roberto
<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO geom. Simone	<input checked="" type="checkbox"/> ZUCHELLO sig. Andrea
<input checked="" type="checkbox"/> ZONTA sig. Natale	<input checked="" type="checkbox"/> MOTTES sig. Maurizio
<input type="checkbox"/> DIDONE' dott. Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/> CONTESSA ing. Antonio Daniele
<input checked="" type="checkbox"/> CONTRO dott. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> CAMPAGNARO sig. Oscar
<input checked="" type="checkbox"/> POGGIANA sig. Moreno	<input checked="" type="checkbox"/> PLATZGUMMER sig. Stefano
<input checked="" type="checkbox"/> BORDIGNON rag. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> FERRARO sig. Giuseppe
<input checked="" type="checkbox"/> GUGLIELMI rag. Lorenzo	<input type="checkbox"/> NICHELE p.i. Flavio
<input checked="" type="checkbox"/> ZUIN sig. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> GEREMIA dott. Valerio
<input checked="" type="checkbox"/> DISSEGNA sig. Elvio	<input type="checkbox"/> BERNARDI rag. Antonio
<input checked="" type="checkbox"/> POGGIANA dott. Daniele	

PRESENTI: 18

ASSENTI: 3

Sono presenti gli Assessori esterni:

Lando Sig. Ermenegildo, Zen Sig. Giovanni.

Scrutatori:

.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: RIDETERMINAZIONE DEI GETTONI DI PRESENZA PER I CONSIGLIERI COMUNALI. LEGGE FINANZIARIA 2006.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra l'argomento l'assessore al bilancio, **Guglielmi Lorenzo**: già in fase di stesura del bilancio 2006 si sapeva che la "finanziaria" prevedeva la riduzione del costo della politica pari al 10%. Anche se i colleghi di altri Comuni, successivamente, sostenevano che per le amministrazioni comunali è un risparmio del 10%, per me invece, come ho già ribadito alla stampa locale, non lo è. Le amministrazioni non risparmiano il 10% del costo della politica perché questo viene devoluto a Roma e non è detto che ci ritorni. Per ora non si sa cosa farà Roma di questo 10%, forse lo impiegherà nel sociale, forse lo restituirà alle amministrazioni locali... magari! Come in Giunta abbiamo già provveduto per le competenze degli assessori e del Sindaco così, questa sera, andiamo ad adottare analogo provvedimento per i gettoni di presenza dei consiglieri che viene ridotto del 10%, passando da 22,21 a 19,99 Euro per seduta.

Dichiarato aperto il dibattito intervengono:

Cons. Contessa Antonio: so già dove andranno a finire quei soldi: in tasca ai nostri parlamentari e senatori a Roma perché, in realtà, la decisione di diminuire le loro indennità del 10% è stata solo di facciata, a fini elettorali. Infatti, poche settimane dopo l'annuncio, i Magistrati del Consiglio Superiore si sono aumentati lo stipendio e, siccome gli stipendi dei parlamentari sono equiparati a quelli dei magistrati, ecco dove andranno. I parlamentari non diminuiscono il loro stipendio, ma pretendono che i consiglieri degli enti locali riducano il loro quando, in realtà, questi devono rispondere solo ai propri cittadini. Quando uno lavora, è giusto che venga anche pagato. Se uno, invece, vuol fare il missionario, allora può andare in Africa dove c'è tanto da fare. Quindi, mi trovo d'accordo con l'assessore.

Entra il Cons. Platzgummer Stefano: 18/21

Vorrei suggerire alla maggioranza, se ne ha il coraggio, di scrivere una lettera di protesta e inviarla a Roma, al Ministero o al Capo dello Stato, dove si dica che è inutile che obblighino noi a fare queste scelte che sono solo di facciata... ma facciano la morale a sé stessi piuttosto che a noi! Poi, noi facciamo sempre la figura dei veneti polentoni che, se sono andati avanti con un sacco di patate sulla schiena da 20 chili e ce ne mettono uno da 30, vanno avanti lo stesso. Tanto, dicono, ne abbiamo portati avanti venti, ne portiamo anche trenta, che vuoi che sia! Non è per la riduzione in sé del 10%, ma è per una questione di principio che non va bene. Penso che arriverà un giorno in cui saremo stufi di questo modo di imporre sempre le cose dall'alto. Visto che il Consiglio Comunale è formato anche da rappresentanti di più d'un partito che è in maggioranza, sarebbe giusto che si esprimesse, non adesso, ma magari nei prossimi giorni, con una lettera di protesta, formale finché volete, che dica di questo senso di

disagio che gli amministratori di tutti i Comuni del Veneto provano, penso, come lo provo io. Se volesse, il Consiglio Comunale, di per sè, potrebbe votare contrario, perché ritengo che sia competenza sua decidere sia l'aumento sia la diminuzione dei gettoni di presenza dei propri consiglieri. Se la maggioranza voterà contro, allora anch'io voterò contro. Se saremo tutti uniti, avrà senso un voto contrario. L'unica questione che potrebbe sorgere nel caso di voto contrario, e che potrebbe in qualche maniera arrecarci un danno, potrebbe essere, per esempio, quella che l'amministrazione di Rosà, l'anno prossimo, non riuscisse a far quadrare i bilanci e non dovesse rispettare il patto di stabilità, ma penso che questo non succederà, perché non è mai successo, e non vedo perché l'anno prossimo dovrebbe succedere. Secondo me, se votassimo tutti contrari, sarebbe un bell'atto di protesta. Se vogliamo pensarci, si potrebbe anche sospendere la seduta per alcuni minuti.

Ass. Zonta Natale: aspettiamo il Sindaco di Volpago del Montello!

Cons. Contessa: facciamo anche noi, così siamo in due. Se siamo tutti uniti, cosa volete che ci facciamo?

Ass. Zonta: la mia è stata solo una battuta, e va intesa come tale.

Cons. Geremia Valerio: vorrei fare il mio intervento nello spirito del consigliere che mi ha preceduto. Pur essendo noi della prima repubblica in cui si facevano i consigli comunali senza percepire alcun gettone, sono certo che non sono i due euro che ci cambiano la vita. Ma vedere affissi, con grande dispiego, i manifesti della Lega: "finalmente padroni a casa nostra" (e mi piacerebbe sapere se hanno pagato la tassa di affissione, se sono affissi sui posti giusti, etc.) con i quali si vuole far capire a tutti i cittadini che siamo padroni a casa nostra, che c'è questa devolution... anche se siamo contrari alla devolution come intesa da loro, saremmo dell'avviso di respingere al mittente questa imposizione che viene calata da Roma, proprio per dare fiato al federalismo fiscale che la Lega Nord porta avanti e, magari nella prossima seduta, il Consiglio Comunale, sovrano, potrebbe autoridursi del 10% il gettone di presenza, anche del 15%, proprio per dare un segnale chiaro. Si parla di devolution, di potere alle Regioni e ai Comuni, di decentrare ma se, poi, di fatto arrivano da Roma questi input che vogliono sindacare su gettoni di presenza da 20 euro, nonostante tutto questo vociare della Lega, questo cantar vittoria, mi pare che stiamo andando in senso contrario. Mi associo a quanto detto dal collega Contessa per dire che io voterei contro e, casomai, nella prossima seduta come Consiglio Comunale, autonomamente, ci autoriduciamo per dare un segnale che vogliamo concorrere alla difficile situazione del paese, per dire che, a casa nostra, come Consiglio Comunale, almeno su queste cose, possiamo decidere. Proprio per questo motivo, allora il mio voto sarà contrario.

Ass. Guglielmi per dichiarazione di voto: a riguardo del patto di stabilità sembra che ci siano finalmente disposizioni chiare in merito, che hanno modificato il metodo per determinare l'inflazione. Nei prossimi giorni, con la responsabile dei servizi finanziari studieremo insieme per vedere se in effetti il rischio potrebbe essere questo, per vedere se quanto abbiamo

previsto ancora in Finanziaria non approvata , o meglio non ancora ben definita, è nel rispetto di quanto abbiamo fatto finora. L'obiettivo rimane, comunque, quello di rispettare il patto di stabilità, anche se altri comuni limitrofi hanno apprezzato il non rispetto del patto. Noi, invece, faremo di tutto per rispettarlo, ma non è detto che sarà facile.

Cons. Contessa per dichiarazione di voto: mi pare di aver capito allora che l'intenzione è quella di votare a favore. Io personalmente voterò a favore, ed è pur sempre un segno. Anch'io, allora, mi diminuirò il gettone, ma vale tutto quello che ho detto prima. Ripeto che forse valeva la pena di fare come aveva detto il cons. Geremia, quindi votare contro adesso e magari tra un mese, oppure quando vogliamo noi, senza imposizioni di altri, ci saremmo riuniti per deliberare la riduzione.

Cons. Geremia: io, invece, voterò contro, proprio per le ragioni che ho detto prima. Non accettiamo queste imposizioni. E' solo un problema politico. Non accettiamo che, in piena campagna per la devolution, la maggioranza, che a Roma porta avanti questo e che in zona locale vanta certi risultati, di fatto poi venga a metter mano su cose così irrisorie, quali possono essere i gettoni di presenza dei consiglieri comunali. Voto contro a questa ennesima espressione del centralismo romano, sostenuto da Lega Nord, Forza Italia e Alleanza Nazionale.

Ass. Bordignon Paolo: solo una risposta politica al cons. Geremia. Voglio ricordare che il governo di sinistra ha prelevato una tantum al conto corrente delle persone; la devolution prevede 150 deputati in meno, per cui l'espressione "padroni a casa nostra" è ben diversa da quella che predica il consigliere.

Chiusa la discussione e dato atto che per gli interventi integrali si fa, comunque, riferimento alla registrazione magnetica agli atti di questa seduta, che a tutti gli effetti di legge è documento amministrativo.

Vista la suestesa proposta di deliberazione;

Visto il D.M. n. 119/2000

Visto l'art. 82, commi 8 e 11 del Dlgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 1, commi 54, 198 e 201, della legge 23.12.2005, n. 266 "Legge finanziaria 2006" ;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali";

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1, del citato decreto;

Con voti favorevoli n. 17 - contrari n. 1 (Geremia)

DELIBERA

1- di dare atto che, in applicazione dell'art. 1, comma 54, della legge n. 266/2005, il valore del gettone di presenza per i consiglieri comunali viene rideterminato in € 19,99.= per seduta, pari ad una riduzione nella misura del 10% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30

settembre 2005 e che sono rispettate le previsioni di cui ai successivi commi 198 e 201 della predetta finanziaria 2006;

2- di demandare al Responsabile del Servizio l'assunzione della spesa relativa a far fronte alle obbligazioni derivanti dal presente provvedimento nonché la corresponsione dei gettoni di presenza così ridotti, a valere dall'esercizio 2006.-

Con separata votazione (favorevoli n. 17 - contrari n. 1: Geremia) la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, co. 4, del citato Dlgs. n. 267/2000.-

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Sig. Natale Zonta

IL SEGRETARIO GENERALE
Fulvio Brindisi

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Li 7 marzo 2006

IL FUNZIONARIO
Nichele Sebastiano

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il 17/03/2006 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267..

Li 17/03/2006

IL SEGRETARIO GENERALE